



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



PRU€

PROGRAMMI RICERCA UNIONE EUROPEA

**BOLLETTINO TRIMESTRALE
SUI FINANZIAMENTI
ALLA RICERCA NEL SETTORE
DELLA TUTELA DELLE ACQUE**

N. 2/2012



PRU€

**PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA**

Il Pru€ è un Bollettino Trimestrale sui finanziamenti alla ricerca nel settore delle Acque Interne e Marine, redatto dal Servizio Tecnico Giuridico Economico e dal Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari.

Il bollettino vuole essere uno strumento di conoscenza delle politiche europee e delle opportunità nel settore della tutela delle acque. Vi sono informazioni ed approfondimenti sui programmi di finanziamento dell'Unione europea, opportunità per la mobilità dei ricercatori all'estero, notizie su eventi e aggiornamento costante e continuo sulle attività svolte dall'Unione europea e dagli organismi internazionali nel settore della ricerca sul mare e sulle acque interne.

Autori

Carla Iandoli (Responsabile)

ISPRA - CRA 15

Loredana Canciglia

ISPRA - Servizio Interd Amministrazione Pianificazione Attività'

Elena Giusta

ISPRA - Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari

Francesco Maria Passarelli

ISPRA - CRA 15

Progetto grafico

Franco Iozzoli

ISPRA - Servizio Comunicazione

Foto

Paolo Orlandi

ISPRA - Servizio Comunicazione

Coordinamento editoriale

Daria Mazzella

ISPRA - Servizio Comunicazione

Info

prue@isprambiente.it

ISSN: 2037 4070

Riproduzione autorizzata citando la fonte



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

POLITICA EUROPEA ED INTERNAZIONALE

- ☛ [UE/ITALIA: USARE FONDI STRUTTURALI PER LA RIPRESA](#)
- ☛ [UNO "STRUMENTO DI RIPARAZIONE DEI RISCHI" PER AIUTARE GLI STATI MEMBRI PIU' COLPITI DALLA CRISI](#)
- ☛ [UE: UNO STRUMENTO UNICO PER I FONDI STRUTTURALI](#)
- ☛ [UE: UNA STRATEGIA PER UNA BIOECONOMIA SOSTENIBILE](#)
- ☛ [POLITICA INTEGRATA MARITTIMA: ADOTTATO IL PROGRAMMA DI LAVORO](#)
- ☛ [AMBIENTE: UNA MIGLIORE APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA PER RIDURRE I COSTI E MIGLIORARE L'AMBIENTE](#)
- ☛ [UE: INTERVENTO PIU' INCISIVO CONTRO IL DEGRADO DEL SUOLO](#)
- ☛ [SICUREZZA DELLE NAVI PASSEGGERI](#)
- ☛ [E' NATA L'IPBES, L'IPCC DELLA BIODIVERSITA' E DEGLI ECOSISTEMI](#)
- ☛ [VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE: NUOVA DIRETTIVA UE](#)
- ☛ [APERTA LA CONSULTAZIONE PUBBLICA SUL VII PROGRAMMA D'AZIONE PER L'AMBIENTE](#)
- ☛ [APERTA LA CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA GESTIONE DELL'ACQUA IN EUROPA](#)
- ☛ [AMPLIATA LA LISTA DELLE SOSTANZE PERICOLOSE PER LE ACQUE](#)
- ☛ [LA TARIFFAZIONE DELL'ACQUA NELL'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE](#)

PROGRAMMI COMUNITARI

- ☛ [PUBBLICATO IL NUOVO PROGRAMMA COMUNITARIO DI RICERCA](#)
- ☛ [NUOVO SERVIZIO PROGETTI SU CORDIS](#)
- ☛ [DISPONIBILE IL RAPPORTO SULLE INIZIATIVE DI RICERCA UE](#)
- ☛ [DG AMBIENTE: AZIONE PREPARATORIA BEST](#)
- ☛ [IPA ADRIATICO, I PROGETTI CHE HANNO SUPERATO LA VALUTAZIONE FORMALE](#)
- ☛ [INTERREG IVC, GLI EVENTI NEL 2012](#)
- ☛ [JPI OCEANS](#)
- ☛ [PIATTAFORME EOLICHE OFFSHORE: PROGETTO COCONET](#)
- ☛ [LA PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI: PROGETTO KULTRISK](#)
- ☛ [PROGETTO REFORM: RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA DEI CORSI D'ACQUA](#)
- ☛ [PRESENTATI I PRIMI RISULTATI COSMO-SKYMED](#)
- ☛ [IL PUNTO SUI PROGETTI IWRM-NET](#)
- ☛ [PROGETTO SHARE](#)
- ☛ [RAPPORTO FINALE PROGETTO CONHAZ](#)

OPPORTUNITA

- ☛ [ESPERTI NAZIONALI DISTACCATI](#)
- ☛ [ICCG: VISITING RESEARCH POSITION FOR PHD STUDENTS OR POST DOCS](#)
- ☛ [CORSO GIS E Telerilevamento](#)
- ☛ [CORSO DI BIOLOGIA MARINA E PROGETTI EUROPEI](#)
- ☛ [SEMINARIO MEDCOAST](#)

BANDI

- ☛ [BAND - IN SCADENZA](#)
- ☛ [BANDI - NUOVI](#)
- ☛ [BANDI DI GARA E APPALTI](#)

NEWS

- ☛ [RICERCA, 526 MILIONI A 42 PROGETTI DEL SUD](#)
- ☛ [IN ARRIVO 1,1 MILIARDI PER IL CENTRO-NORD](#)
- ☛ [21 APRILE 2012, IL FISH DEPENDENCE DAY ITALIANO](#)
- ☛ [NUOVI STANDARD ECOSOSTENIBILI PER L'ACQUACOLTURA DELLA TROTA](#)
- ☛ [REF 2011: ACQUACOLTURA, SITUAZIONE ATTUALE E TREND FUTURI](#)
- ☛ [CLIMATE-ADAPT: UN NUOVO STRUMENTO PER LE POLITICHE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI](#)
- ☛ [RAPPORTO AEA: VERSO UN USO EFFICIENTE DELLE RISORSE IDRICHE](#)
- ☛ [POCO UTILIZZATI I FONDI UE PER AMBIENTE ED ENERGIA](#)
- ☛ [ITALIA INADEMPIENTE PER RECEPIMENTO DIRETTIVA 2000/60](#)
- ☛ [CARENZA IDRICA E INVESTIMENTI: IL WWF HA MESSO A PUNTO UNO STRUMENTO UTILE PER LE AZIENDE](#)
- ☛ [NASCE IN FRANCIA UN ISTITUTO DI RICERCA DEDICATO ALL'ENERGIA MARINA](#)
- ☛ [LE CONCLUSIONI DEL VI WORLD WATER FORUM](#)
- ☛ [NON CRESCE IL GRADO DI INFORMAZIONE SULL'ACQUA](#)
- ☛ [PUBBLICATO DM SU ACQUA PER CONSUMO UMANO](#)
- ☛ [SEMPLIFICATI GLI ADEMPIMENTI PER ACQUE REFLUE](#)
- ☛ [RAPPORTO SUI SERVIZI ECOSISTEMICI ACQUATICI](#)
- ☛ [LE ATTIVITA' COMUNITARIE SUGLI INDICATORI DI SICCAITA'](#)
- ☛ [IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER NEL RISCHIO INONDAZIONI](#)
- ☛ [CRUE ERA-NET: PUBBLICATI I RISULTATI DEI PROGETTI DI RICERCA](#)

EVENTI

- ☛ [EVENTI](#)

FOCUS

- ☛ [INTERVISTA A STEFANO PICCHI, ESPERTO DI LIFE+ NATURA E BIODIVERSITÀ \(a cura di Francesco Maria Passarelli\)](#)
- ☛ [IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE \(a cura di De Angelis, Patrizia Borrello e Emanuela Spada\)](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

UE/ITALIA: USARE FONDI STRUTTURALI PER LA RIPRESA

Il 24 aprile u.s. i sette paesi europei, fra cui l'Italia, hanno presentato a Lussemburgo, durante il Consiglio Affari generali dell'Ue, un *Non Paper* in cui chiedono di rendere più efficiente la spesa pubblica comunitaria del prossimo quadro pluriennale di bilancio 2014-2020, in particolare riformando i meccanismi di assegnazione, verifica e controllo dei cinque "fondi strutturali", e condizionando l'erogazione dei finanziamenti UE al rispetto della disciplina finanziaria nella gestione dei conti pubblici da parte di ciascuno Stato membro.



I cinque Fondi strutturali, per i quali la Commissione europea ha proposto una dotazione finanziaria di 432,5 miliardi di euro dal 2014 al 2020, sono i trasferimenti dell'Ue verso le regioni o le aree sfavorite o in declino per sostenere la coesione regionale e sociale.

I sette paesi firmatari si autodefiniscono *Friends of Better Spending* (Amici di una spesa migliore) nell'intestazione del *Non Paper*, e individuano nei cinque fondi UE un potente strumento per stimolare la crescita sostenibile. Di questi tempi in cui sta aumentando il bisogno di politiche orientate alla crescita ma le ristrettezze dei bilanci pubblici non consentono di lanciare programmi ambiziosi di ripresa, se gestiti entro il quadro strategico comune proposto dal *Non Paper*, i fondi strutturali possono essere comparati a un impressionante programma per la ripresa economica di lungo termine, argomentano i Sette.

La strategia presentata dai sette paesi (Austria, Germania, Finlandia, Francia, Italia, Olanda e Svezia) è articolata in sette punti, che i firmatari sperano possano essere adottati dal Consiglio europeo dei capi di Stato e di governo del prossimo giugno.

Fonte: [tmnews](#)

UNO "STRUMENTO DI RIPARAZIONE DEI RISCHI" PER AIUTARE GLI STATI MEMBRI PIU' COLPITI DALLA CRISI

Il 25 aprile il Parlamento europeo ha approvato la [proposta](#) della Commissione che permette di utilizzare gli importi, ancora disponibili, stanziati per la politica di coesione, al fine di assicurare le garanzie e i prestiti degli istituti finanziari come la Banca europea per gli investimenti (BEI). I fondi dell'UE verranno utilizzati per creare alcuni strumenti di ripartizione dei rischi. Questa misura è stata studiata per risolvere le gravi difficoltà che alcuni Stati membri si trovano ad affrontare, in particolare la Grecia, al fine di mobilitare i finanziamenti privati necessari per attuare i progetti maggiori, che possono essere finanziati solo parzialmente da fondi pubblici. Questo strumento favorirà gli investimenti economici e quindi la creazione di posti di lavoro.

Fonte: [europa](#)



UE: UNO STRUMENTO UNICO PER I FONDI STRUTTURALI

A seguito delle proposte della nuova [Politica di Coesione 2014-2020](#), e al fine di aiutare gli Stati membri con i loro preparativi per il prossimo periodo di programmazione, la Commissione ha presentato il 14 Marzo u.s. il "Quadro Strategico Comune" (CSF - *Common Strategic Framework*) che ha l'obiettivo di aiutare a definire chiaramente le priorità di investimento per il prossimo periodo di pianificazione finanziaria 2014-2020 negli Stati membri e nelle loro regioni.



Concretamente, il Csf sostituisce gli orientamenti strategici per la politica di coesione, la politica per lo sviluppo rurale e la politica per gli affari marittimi e la pesca, attualmente separati, e diventa quindi l'unico orientamento per i fondi (Fser, Fse, Fondo di coesione, Feasr e Feamp).

Esso consentirà una migliore combinazione di diversi fondi per massimizzare l'impatto degli investimenti dell'Unione europea. Le autorità nazionali e regionali utilizzeranno questo quadro come base per la redazione dei loro *Contratti di Partnership* con la Commissione, impegnandosi a soddisfare gli obiettivi europei di crescita e occupazione per il 2020.

Il CSF sarà adottato in forma definitiva solo dopo che il pacchetto legislativo sui fondi della politica di coesione per il prossimo quadro finanziario pluriennale proposto il 6 ottobre 2011 sarà stato approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

Le istituzioni dell'UE sono invitate a presentare le loro opinioni sul quadro del CSF. Il quadro sarà adottato entro tre mesi dalla data di adozione del pacchetto legislativo sui fondi della politica di coesione per il prossimo quadro finanziario pluriennale proposto il 6 ottobre 2011. L'entrata in vigore dei nuovi regolamenti 2014 -2020 è prevista nel 2014.

Info: [csf part1](#); [csf part 2](#)

Fonte: [europa rapid](#)

UE: UNA STRATEGIA PER UNA BIOECONOMIA SOSTENIBILE

La Commissione europea ha adottato la strategia "[L'innovazione per una crescita sostenibile: una bioeconomia per l'Europa](#)" per indirizzare l'economia europea verso un più ampio e sostenibile uso delle risorse rinnovabili.

Con il previsto aumento della popolazione mondiale fino a sfiorare 9 miliardi di abitanti nel 2050 e l'esaurimento delle risorse naturali, l'Europa ha bisogno di risorse biologiche rinnovabili per produrre alimenti e mangimi sicuri e sani ma anche materiali, energia e altri prodotti.

Il termine "bioeconomia" si riferisce ad un'economia che si fonda su risorse biologiche provenienti della terra e dal mare, nonché dai rifiuti, che fungono da combustibili per la produzione industriale ed energetica di alimenti e mangimi. La bioeconomia comprende anche l'uso di processi di produzione fondati su bioprodotto per un comparto industriale sostenibile. I rifiuti organici, ad esempio, rappresentano un potenziale notevole in alternativa ai concimi chimici o per la conversione in bio-energia, e possono coprire il 2% dell'obiettivo stabilito dall'UE per le energie rinnovabili.





PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

La proposta della Commissione fa parte delle proposte operative nell'ambito di due iniziative faro della strategia UE 2020: "L'Unione dell'innovazione" ([Innovation Union](#)) e "[Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse](#)". La necessità di aumentare il finanziamento pubblico per la ricerca e l'innovazione in materia di bioeconomia è stata riconosciuta nell'ambito del futuro programma di ricerca "[Orizzonte 2020](#)".

La strategia si articola su tre assi principali:

1) Investimenti in ricerca, innovazione e competenze per la bioeconomia: sono previste risorse UE, nazionali, investimenti privati e la promozione di sinergie con altre iniziative politiche.

2) Lo sviluppo dei mercati e della competitività nei settori della bioeconomia, attraverso un'intensificazione sostenibile della produzione primaria, la conversione dei flussi di rifiuti in prodotti con valore aggiunto, nonché meccanismi di apprendimento reciproco per una migliore efficienza produttiva e delle risorse. Lo smaltimento dei rifiuti alimentari, ad esempio, costa al contribuente europeo tra 55 e 90 euro per tonnellata e produce 170 milioni di tonnellate di CO₂.

3) Un più stretto coordinamento delle politiche e un maggior impegno delle parti interessate, ottenuti attraverso la creazione di una piattaforma sulla bioeconomia e di un osservatorio sulla bioeconomia e l'organizzazione, a intervalli regolari, di conferenze destinate ai soggetti attivi in questo settore.

Fonte: [europa rapid](#)

POLITICA INTEGRATA MARITTIMA: ADOTTATO IL PROGRAMMA DI LAVORO

L'IMP (*Integrated Maritime Policy*) [Work Programme](#) del 12 marzo scorso propone 20 azioni per un totale di circa 40 milioni di euro. Le azioni riflettono le priorità espresse dalla Commissione e dal Consiglio nel [Reg. 1255/2011](#) del novembre scorso. A breve saranno pubblicati [calls for proposals and for tenders](#).

Fonte: [maritime affairs](#)

AMBIENTE: UNA MIGLIORE APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA PER RIDURRE I COSTI E MIGLIORARE L'AMBIENTE

Compete agli Stati membri garantire che la normativa ambientale UE sia applicata a livello nazionale. Il ruolo della Commissione consiste nel controllare il rispetto degli impegni assunti dagli Stati membri e di adottare provvedimenti nel caso non vengano rispettati.

L'applicazione comprende diversi aspetti. Gli Stati membri devono adottare leggi nazionali che consentano un'applicazione dettagliata delle leggi approvate a livello UE e organizzare le loro amministrazioni in modo tale da garantire che tali leggi vengano rispettate nella pratica.

Si devono effettuare gli investimenti richiesti, come ad esempio investimenti per il trattamento corretto dei rifiuti, e devono essere disponibili strumenti d'intervento nei casi in cui le azioni richieste non vengano eseguite, ad esempio nel caso dello smaltimento illegale dei rifiuti o della caccia illegale di specie selvatiche protette.





PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

Si calcola che la mancata applicazione della normativa ambientale costi all'economia dell'UE circa 50 miliardi di euro l'anno, tra sanità e costi diretti per l'ambiente. Con l'intento di ridurre questa cifra e di offrire ai cittadini e alle imprese risultati migliori sul piano ambientale, la Commissione ha di recente pubblicato una comunicazione relativa ad una migliore applicazione della normativa ambientale UE ([Comunicazione sull'applicazione del diritto dell'ambiente](#)).

L'attuazione e l'applicazione della normativa ambientale UE costituiscono un compito comune che compete alle autorità nazionali, regionali e locali. L'applicazione insufficiente è spesso aggravata dalla mancanza di informazioni precise sulle questioni ambientali.

Una corretta applicazione presuppone un'azione di risposta efficace ai problemi ambientali effettivi o potenziali. Tra i suggerimenti per migliorare l'applicazione figurano ispezioni e sorveglianza più efficaci, criteri per il trattamento delle denunce dei cittadini da parte degli Stati membri, un accesso facilitato alla giustizia in materia ambientale, nonché il sostegno alle reti europee di professionisti dell'ambiente. In caso di problemi, i responsabili dell'applicazione delle norme dovrebbero assumere impegni più chiari, con scadenze e parametri di riferimento concreti che possano essere valutati pubblicamente.

Fonte: [europa](#)

UE: INTERVENTO PIÙ INCISIVO CONTRO IL DEGRADO DEL SUOLO

Il degrado del suolo è un fenomeno preoccupante nell'UE. Tra il 1990 e il 2006 almeno 275 ettari di suolo al giorno sono andati persi definitivamente a causa dell'impermeabilizzazione del suolo - la copertura dei terreni fertili con materiale impermeabile - pari a 1.000 km²/anno, o un'area equivalente alla superficie di Cipro.



Le relazioni - [Relazione strategica](#) - [Relazione scientifica](#) - sottolineano la necessità di intervenire per evitare il degrado in atto dei suoli europei. L'erosione, l'impermeabilizzazione del suolo e l'acidificazione sono aumentate nell'ultimo decennio, ed è probabile che questa tendenza perduri se non si affrontano i problemi legati all'incremento dell'utilizzo dei suoli, all'uso inefficiente delle risorse naturali e alla preservazione della materia organica nel suolo. Secondo la relazione, cinque anni dopo l'adozione della strategia tematica per la protezione del suolo, non sono ancora state predisposte la sorveglianza e la tutela sistematiche della qualità del suolo in Europa. Ciò significa che le azioni in corso non sono sufficienti a garantire un adeguato livello di protezione per tutti i suoli in Europa.

In vista di un'azione a livello dell'UE, la Commissione si è adoperata per sostenere iniziative di sensibilizzazione in relazione al suolo, progetti di ricerca e monitoraggio e un'indagine sul manto forestale, l'uso dei terreni e gli indicatori agroambientali realizzata da Eurostat. La Commissione ha anche continuato a integrare l'obiettivo della protezione del suolo in altre politiche dell'UE, tra cui l'agricoltura e lo sviluppo rurale. Circa 3,1 miliardi di euro sono stati assegnati al recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati nell'ambito della [politica di coesione](#) per il periodo 2007-2013. I paesi che hanno destinato i maggiori fondi a tale scopo sono Ungheria, Repubblica ceca e Germania (rispettivamente 475, 371 e 332 milioni di euro).

Fonte: [europa rapid](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

SICUREZZA DELLE NAVI PASSEGGERI

Il 24 aprile il commissario europeo per la mobilità e i trasporti, ha illustrato le priorità della Commissione Ue per la sicurezza delle navi da passeggeri.

Queste le priorità: 1) promuovere le misure volontarie da parte del settore; 2) rafforzare l'applicazione e l'attuazione delle norme; 3) stabilire misure regolamentari. Tali proposte si basano su oltre due anni di intenso lavoro sulla sicurezza delle navi da passeggeri, avviato dalla Commissione nel 2010.



Per le misure regolamentari, la Commissione sta lavorando su un approccio graduale, in base al quale nel 2012 sono previste proposte e nel 2013 saranno possibili ulteriori misure specifiche. Per sua natura, il trasporto navale ha carattere mondiale; ciò richiede di adottare un approccio su due direttrici, lavorando in stretta collaborazione con l'Organizzazione marittima internazionale ([Imo](#)), l'organo dell'Onu che stabilisce le norme per il trasporto navale a livello internazionale. La Commissione presenterà proposte legislative sulle norme di sicurezza per le navi da passeggeri che operano su rotte nazionali prima della fine del 2012, in primo luogo estendendo le norme UE al di là delle navi da passeggeri costruite in acciaio che operano su rotte nazionali, ossia alle navi da passeggeri più piccole, alle navi costruite in materiali diversi dall'acciaio, ai velieri e alle navi storiche, che costituiscono una quota di mercato sempre più ampia, in particolare per il turismo. La [consultazione pubblica](#) sulla sicurezza delle navi da passeggeri si concluderà il 5 luglio 2012. Sarà seguita da un seminario per le parti interessate, in occasione del quale saranno presentati i contributi ricevuti. Sulla base di questa consultazione e dei due anni di lavoro tecnico, la Commissione presenterà la sua prima proposta legislativa entro la fine del 2012.

Fonte: [green report](#)

E' NATA L'IPBES, L'IPCC DELLA BIODIVERSITA' E DEGLI ECOSISTEMI

Dopo diversi anni di negoziati internazionali, finalmente a *Panama City* è stato approvato il progetto definitivo di funzionamento dell'*Intergovernmental platform on biodiversity and ecosystem services* ([ipbes](#)) e l'ex capitale della Germania occidentale, Bonn, che ospita già organizzazioni come l'*Environment programme* dell'Onu ([Unep](#)) e la *Convention on migratory species* ([Cms](#)) si è aggiudicata la gara per la sede del nuovo organismo indipendente.



All'Unep è stato chiesto di continuare a gestire temporaneamente l'ipbes insieme a Fao, Unesco e *United Nations Development Programme* ([Undp](#)), in seguito una o più di queste agenzie Onu gestirà la Segreteria Ipbes.

L'ipbes punta a contrastare con forza l'accelerazione della perdita di biodiversità e il degrado dei servizi degli ecosistemi a livello mondiale, colmando il baratro che separa una ricerca scientifica sempre più accurata, aggiornata ed imparziale e le decisioni della politica. Ipbes vuole infatti essere una nuova piattaforma, riconosciuta sia dalle comunità scientifiche che politiche, per affrontare le lacune esistenti e rafforzare l'interfaccia scienza-politica sulla biodiversità e i servizi ecosistemici.

Fonte: [green report](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE: NUOVA DIRETTIVA UE

Per consentire alle autorità degli Stati membri di gestire più agevolmente le conseguenze ambientali dei progetti, la [direttiva](#) sulla valutazione d'impatto ambientale (VIA) iniziale e le sue tre successive revisioni sono state raggruppate dando luogo ad una nuova versione, più compatta, tradotta in modo chiaro e di agevole consultazione, che è entrata in vigore il 17 febbraio 2012.



Questa "[codificazione](#)" rientra nel processo di semplificazione della legislazione dell'UE. Ciò significa che la direttiva VIA e tutte le sue successive modifiche costituiscono adesso un unico testo legislativo trasparente e di facile lettura, senza che sia stato apportato alcun cambiamento alle disposizioni originali.

La valutazione di impatto ambientale è una procedura volta a garantire che le conseguenze ambientali dei progetti edilizi - ad esempio dighe, autostrade, aeroporti, impianti industriali e infrastrutture energetiche - siano valutate e considerate prima che l'autorità competente dello Stato membro decida in merito all'approvazione di tali progetti. I principi comuni per la valutazione ambientale di singoli progetti pubblici e privati sono stati inizialmente definiti nella [direttiva VIA del 1985](#), modificata nel [1997](#), nel [2003](#) e nel [2009](#).

Fonte: [arpat](#)

APERTA LA CONSULTAZIONE PUBBLICA SUL VII PROGRAMMA D'AZIONE PER L'AMBIENTE

Negli ultimi mesi la Commissione europea ha adottato una serie di iniziative strategiche in materia ambientale:

- la "[Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse](#)";
- la "[Strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020](#)";
- la comunicazione "[Trarre il massimo beneficio dalle misure ambientali dell'UE](#)".

Queste misure sono parte integrante della strategia [Europa 2020](#) per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

L'Esecutivo UE chiama cittadini, stati membri, amministrazioni e tutte le parti interessate a contribuire alla stesura del settimo programma d'azione per l'ambiente (PAA), lo strumento che definisce gli indirizzi e le priorità della politica ambientale europea. La [consultazione](#) resterà aperta fino al 1 giugno.

Info: [programma di azione ambientale](#)

Fonte: [arpat](#)

APERTA LA CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA GESTIONE DELL'ACQUA IN EUROPA

La *DG Environment*, che sta riaggiornando la politica europea di tutela delle risorse idriche con il processo di revisione della direttiva quadro sulle acque denominato "[Blueprint to Safeguard Europe's water Resources](#)", che si prevede verrà completato verso fine anno con l'adozione della nuova omonima strategia comunitaria, ha aperto dal 15 marzo al 7 giugno 2012 una [consultazione pubblica](#) sulla gestione dell'acqua in Europa.

Lo scopo è quello di raccogliere le opinioni di esperti e semplici cittadini su questo importante tema, così da poter valutare proposte e suggerimenti che rafforzino e legittimino, anche dal punto di vista democratico, l'adozione della nuova strategia che è finalizzata ad individuare le attuali lacune della politica europea sulle acque per fissare le future priorità fino al 2020.

Fonte: [environment](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

AMPLIATA LA LISTA DELLE SOSTANZE PERICOLOSE PER LE ACQUE

Il Parlamento e il Consiglio europeo hanno adottato la proposta della Commissione europea di modifica della direttiva quadro sulle acque [2000/60/CE](#) e della direttiva sugli standard di qualità ambientale [2008/105/CE](#) nelle loro parti riguardanti le sostanze prioritarie in materia di acque, ovvero di quelle sostanze chimiche che sono state individuate come particolarmente pericolose per l'ambiente acquatico e che sono elencate nell'allegato X della direttiva quadro. La proposta della Commissione [COM \(2011\) 876](#) include una revisione di tale lista di sostanze inquinanti ai sensi dell'articolo 16 della direttiva quadro sulle acque aggiungendo 15 nuove sostanze prioritarie di cui 6 indicate come molto pericolose.

La direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque ha abrogato cinque direttive precedenti relative all'analisi chimica e il monitoraggio dello stato ecologico della risorsa idrica. Nell'ordinamento italiano tale norma comunitaria è stata recepita con il [decreto legislativo n. 219](#) del 10 dicembre 2010 che assegna ad ISPRA il compito di rendere disponibili attraverso il sistema [SINTAI](#) i formati standard per la raccolta dei dati relativi alla qualità delle acque italiane. L'ISPRA è anche incaricato di elaborare l'inventario, su scala di distretto idrografico, dei rilasci derivanti da fonte diffusa, degli scarichi e delle perdite. Gli Stati membri devono rispettare gli standard di qualità ambientale relativi alle sostanze prioritarie entro la scadenza del 2021.

Fonte: [environment](#)

LA TARIFFAZIONE DELL'ACQUA NELL'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE

L'adozione di strumenti economici per la tutela delle risorse idriche è previsto dall'articolo 9 della direttiva quadro sulle acque che richiede agli Stati membri della UE di varare politiche di tariffazione dell'acqua che incentivino l'uso efficiente della risorsa e contribuiscano al recupero dei costi dei servizi idrici da parte delle diverse tipologie di utenza. Per facilitare il processo di attuazione della direttiva anche per quel che riguarda l'efficacia costi-benefici del programma di misure richieste dall'articolo 11 della direttiva 2000/60/CE, la Commissione Europea ha commissionato uno studio ad un consorzio di enti che hanno anche organizzato, nello scorso mese di settembre a Varsavia, una conferenza-dibattito sul tema della tariffazione dell'acqua e le misure di controllo dei prelievi nel settore che più necessita di risorsa idrica: l'agricoltura.

Nel mese di febbraio 2012 è stato pubblicato il [rapporto](#) finale di attività di questo progetto finanziato dalla *DG Environment* dal titolo " *Il ruolo della tariffazione dell'acqua e della sua assegnazione al settore agricolo come contributo all'uso sostenibile delle risorse idriche in Europa*". Lo studio evidenzia la necessità che il riparto delle quote di consumo di acqua sia basato sulla sostenibilità ambientale dei flussi superficiali e delle falde sotterranee, su una gerarchia di utilizzi prioritari e che venga maggiormente diffusa e migliorata la consapevolezza del valore economico della risorsa. Viene poi auspicata la redazione di linee guida su metodologie da proporre per il recupero dei costi dei servizi idrici. Inoltre il rapporto presenta le buone pratiche adottate da alcuni paesi nella misurazione dei volumi di acqua consumata a livello di bacino idrografico, un fattore che è di particolare rilievo per riuscire a tariffare e distribuire l'acqua in maniera efficiente, specie in quei bacini caratterizzati da problemi di siccità e scarsità idrica.

Fonte: [europa](#)



PUBBLICATO IL NUOVO PROGRAMMA COMUNITARIO DI RICERCA

Anche se ancora oggetto di discussione e negoziazione tra gli Stati membri è disponibile nel sito della DG *Research & Innovation* la proposta della Commissione Europea per il nuovo programma "*Horizon 2020*" che sarà formalmente adottato nel 2013. I primi bandi si svolgeranno nel 2014. Particolare rilievo è dato alle iniziative di programmazione congiunta tra gli Stati membri su i temi considerati vere e proprie sfide sociali per i cittadini della UE.

Fonte: [horizon 2020](#)



NUOVO SERVIZIO PROGETTI SU CORDIS

CORDIS ha recentemente lanciato il nuovo servizio [Progetti](#), che fornisce informazioni su una vasta gamma di progetti di ricerca e sviluppo finanziati dalla Commissione.

Fonte: [apre](#)



DISPONIBILE IL RAPPORTO SULLE INIZIATIVE DI RICERCA UE

La conferenza che si tiene annualmente sulla programmazione comunitaria della ricerca è diventata un punto di riferimento per gli enti che finanziano e partecipano alle iniziative di sviluppo ed innovazione dell'unione Europea. L'ultima conferenza si è svolta a Bruxelles lo scorso novembre. Ora è disponibile in rete il [rapporto finale](#).

Fonte: [netwatch](#)

DG AMBIENTE: AZIONE PREPARATORIA BEST

Le regioni ultraperiferiche (ORs) e i paesi e i territori d'oltremare (OCTs) dell'Unione europea hanno una biodiversità eccezionale. Situate nei tre maggiori oceani e a diverse latitudini, questi paesi ospitano una ricca biodiversità e specie endemiche. Nel luglio 2008, a *La Réunion*, si è svolta, sotto la Presidenza francese, una conferenza sul tema "L'Unione europea e i suoi Paesi d'Oltremare: strategie per contrastare il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità".



L'azione preparatoria [BEST](#) (*Voluntary scheme for Biodiversity and Ecosystem Services in Territories of the EU Outermost Regions and Overseas Countries and Territories*) è un *follow up* di questa conferenza e offre la possibilità di avviare progetti per illustrare i vantaggi potenziali di questi territori e per dare un sostegno a lungo termine.

Le azioni contribuiranno alla protezione degli *habitat* naturali e semi-naturali che sono caratteristici delle regioni estreme dell'Ue e dei paesi e dei territori oltreoceano e promuoveranno l'uso sostenibile della biodiversità e degli ecosistemi attraverso esempi pratici. Inoltre le azioni devono potenziare le attuali *partnership* e favorirne delle nuove. Obiettivi specifici dell'azione sono:

- promuovere la creazione e la gestione efficace di aree protette marine e terrestri (AP) nelle regioni ultraperiferiche dell'UE e dei paesi e dei territori d'oltremare, anche tenendo conto di quelle già esistenti;
- rafforzare la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità e dei servizi ecosistemici nelle predette regioni UE;
- incoraggiare e facilitare il lavoro transfrontaliero affrontando problematiche quali le specie aliene, l'impatto dei cambiamenti climatici e l'attuazione delle convenzioni internazionali, in particolare, [CITES](#) e la [convenzione di Rio](#).



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

PROGRAMMI
COMUNITARI

Al fine di poter beneficiare di una sovvenzione, i candidati e i loro partner devono essere: enti pubblici o privati, soggetti o istituzioni; essere registrati in uno Stato membro dell'UE o in un paese dell'UE e territori di oltremare o essere un'organizzazione internazionale; essere direttamente responsabile della preparazione e gestione dell'azione. Importo disponibile: 2.000 000 EUR. Sono ammessi a partecipare anche i Paesi terzi. Il contributo coprirà il 95% dei costi totali ammissibili.

La durata consigliata del progetto varia tra i 12 ed i 36 mesi; tuttavia, considerando la diversità delle regioni ultraperiferiche dell'UE e dei paesi e territori d'oltremare in termini di ubicazione geografica, nonché le loro condizioni climatiche, ambientali, sociali e finanziarie, la durata di un progetto può essere inferiore al periodo raccomandato. Scadenza: 1 giugno 2012.

Fonte: [pore](#)

IPA ADRIATICO, I PROGETTI CHE HANNO SUPERATO LA VALUTAZIONE FORMALE

Publicati gli [elenchi](#) dei progetti che hanno superato l'ammissibilità formale nell'ambito del Programma [CBC IPA Adriatico](#) - Il bando ordinario. Previsto, per fine luglio, un Comitato di Sorveglianza per l'approvazione al finanziamento dei progetti.

Fonte: [europuglia](#)



INTERREG IVC, GLI EVENTI NEL 2012

Da Sofia a Vienna, da Dublino a Barcellona, da Bruxelles a Nicosia e Copenhagen: nel sito [europuglia](#) vengono elencati tutti gli eventi in agenda nei prossimi mesi sul Programma [INTERREG IVC](#).

Fonte: [europuglia](#)



JPI OCEANS

La [JPI](#) (*Joint Programming Initiative*) [OCEANS](#) - *Healthy and productive seas and oceans* - è una piattaforma tecnologica aperta a tutti gli Stati che investono in ricerca marina, allo scopo di evitare duplicazioni nella ricerca e pianificare azioni comuni.

Lo scopo è pertanto di rendere maggiormente efficiente l'utilizzo nazionale dei fondi della ricerca marina, che da soli rappresentano l'85% del budget comunitario del settore mare. Per l'Italia partecipa il [CNR](#).

Info: [vision document](#)

Fonte: [jpi-oceans](#)





PIATTAFORME EOLICHE OFFSHORE: PROGETTO COCONET

Coconet (*Towards COast to COast NETWORKS of marine protected areas coupled with sea-based wind energy potential*) ha come obiettivo la creazione di reti di Aree Marine Protette (AMP) nel Mediterraneo e Mar Nero e di verificare la possibilità di realizzare in questi mari piattaforme eoliche offshore. Il progetto è finanziato dal Settimo Programma Quadro ed è coordinato dal Prof. Nando Boero. Altri *partner* italiani sono: Cnr-Ismar (Istituto di Scienze Marine) e Conisma.



CoCoNet si pone due obiettivi: 1) disegnare reti tra AMP già esistenti o potenziali nel Mediterraneo e nel Mar Nero, passando da una prospettiva locale (basata sulle singole AMP), ad una regionale (reti di AMP) ed infine a tutto il bacino (una rete di reti); 2) studiare possibili collocazioni dei Parchi Eolici Offshore (PEO), arricchendo così l'atlante eolico del Mediterraneo e del Mar Nero. Due progetti pilota (uno nel Mediterraneo e uno nel Mar Nero) testeranno sul campo ipotesi basate sulle conoscenze pregresse. Nel progetto sono coinvolte scienziati di 39 Istituti di 22 Stati.

Fonte: [mare scienza](#)

LA PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI: PROGETTO KULTRISK

Il progetto KULTRisk (*Knowledge-based approach to develop a cULTUre of Risk prevention*) mira a sviluppare una cultura della prevenzione dei rischi naturali, primi fra tutti quelli legati agli eventi idrologici estremi come alluvioni e siccità, fondata sulla dimostrazione che le misure di prevenzione sono molto meno costose degli interventi di ripristino successivi alle calamità. Il progetto punta a dimostrare che la prevenzione degli eventi disastrosi, o quanto meno la riduzione del loro impatto sull'ambiente e la società è possibile e più vantaggiosa dal punto di vista economico. Il progetto è coordinato dall'istituto per l'educazione sull'acqua IHE (*Institute for water Education*) dell'Unesco, ma la squadra dell'ente coordinatore è composta da ricercatori italiani.

Fonte: [europa](#)

PROGETTO REFORM: RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA DEI CORSI D'ACQUA

Il progetto REFORM - REstoring rivers FOR effective catchment Management intende definire un quadro metodologico per la riqualificazione ecologica e idromorfologica dei corsi d'acqua, da utilizzare in occasione del secondo ciclo di pianificazione distrettuale previsto dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE, fornendo gli strumenti per l'integrazione degli obiettivi delle diverse direttive europee (acque, alluvioni, sotterranee, energie rinnovabili, habitat e uccelli) che interessano la gestione e la tutela dei sistemi fluviali.

Il progetto, coordinato dall'Ente olandese Stichting Deltares, vede il coinvolgimento di 21 Istituti di ricerca europei con il ruolo di *core partner* e di 4 Enti governativi europei, tra cui l'ISPRA attraverso il Dipartimento Tutela Acque Interne e Marine.



ISPRA ha sviluppato, insieme all'Università degli Studi di Firenze, il metodo nazionale di analisi e valutazione idromorfologica dei corsi d'acqua - D.M. 260/2010 del MATTM.

Info: [REFORM](#)

Fonte: [ISPRA](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

PROGRAMMI
COMUNITARI

PRESENTATI I PRIMI RISULTATI COSMO-SKYMED

Il primo [programma spaziale](#) nazionale realizzato dall'Agenzia Spaziale Italiana e finanziato anche dal Ministero della Difesa per raccogliere immagini della Terra per applicazioni sia di uso civile che militare ha incentivato l'utilizzo di tali dati diramando nel 2010 un "Announcement of Opportunity" cui hanno risposto molti enti italiani, tra cui anche l'ISPRA.

Il 27, 28 e 29 marzo scorsi sono stati presentati a Roma i risultati degli oltre 150 progetti selezionati dall'ASI per l'utilizzo delle immagini COSMO-SKYMED, sistema che consente la copertura globale del nostro pianeta. I progetti presentati che si sono avvalsi di tali immagini satellitari sono focalizzati sulla prevenzione e gestione dei disastri ambientali, il controllo degli oceani e delle coste, il monitoraggio delle risorse agricole e forestali.

Fonte: [asi](#)



IL PUNTO SUI PROGETTI IWRM-NET

Proseguono le attività dei 7 progetti finanziati dalla *second common call* dell'ERANET del VI PQ [IWRM-NET](#) sulla ricerca applicata alla gestione integrata delle risorse idriche. ISPRA finanzia le attività dei partner italiani dei progetti WATER2ADAPT, ICARUS e WATER CAP & TRADE. Il 25 giugno si svolgerà la riunione tra i rappresentanti degli enti finanziatori e i ricercatori coinvolti nei 7 progetti, per fare il punto sull'avanzamento delle ricerche ed i risultati fin qui prodotti.

Fonte: [iwrn-net](#)

PROGETTO SHARE

Il progetto [SHARE](#), finanziato dal programma comunitario [Spazio Alpino](#), coordinato dall'ARPA Valle d'Aosta, ha sviluppato un sistema di supporto alle decisioni per la gestione degli ecosistemi fluviali alpini utilizzati anche per la produzione di energia idroelettrica. La conferenza finale che presenterà le attività progettuali e i risultati prodotti avrà luogo ad Aosta il 24 e 25 maggio 2012.

Info: [video 1](#); [video 2](#)

Fonte: [share-alpinerivers](#)

RAPPORTO FINALE PROGETTO CONHAZ

Il progetto [CONHAZ](#) (*Costs of Natural Hazards*) del VII PQ ha focalizzato le sue attività sui costi delle calamità naturali, evidenziandone i più diffusi metodi di valutazione al fine della gestione dei rischi di simili eventi e di pianificazione degli interventi di mitigazione dei loro catastrofici impatti. Oltre ai costi diretti prodotti dalla distruzione di infrastrutture, beni materiali ecc. sono stati esaminati i metodi per la valutazione delle perdite dovute all'interruzione del lavoro e degli affari correnti, i costi indiretti dovuti alla perdita di forniture e all'interruzione dei trasporti delle merci prodotte, i costi intangibili rappresentati dai danni ai beni culturali ed ambientali. Il [Synthesis Report](#) prodotto a conclusione delle attività progettuali fornisce anche opportune raccomandazioni utili ai rappresentanti dei governi nazionali e regionali che devono decidere le modalità di assegnazione del bilancio pubblico per la prevenzione e la mitigazione dei rischi naturali.

Fonte: [europa](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

OPPORTUNITA'

ESPERTI NAZIONALI DISTACCATI

[Bandi](#) per 28 posizioni di Esperti Nazionali Distaccati presso la Comunità Europea: scadenza 18 maggio 2012.

[Bando](#) per 3 posizioni presso il Servizio Europeo di Azione Esterna ([SEAE](#)) della Commissione Europea. Scadenza 28 maggio 2012.

Fonte: [min. ambiente](#)

ICCG: VISITING RESEARCH POSITION FOR PHD STUDENTS OR POST DOCS

L'*International Center for Climate Governance* ([ICCG](#)) ha aperto una [posizione](#) di "visiting research position for PhD Students or Post Docs" per sei mesi. Le attività di ricerca saranno svolte presso gli uffici del Centro, Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia ed inizieranno a settembre 2012. Il ricercatore avrà un compenso di € 1000/mese. Scadenza: 15 maggio 2012.

Info: [application form](#)

Fonte: [iccg](#)



CORSO GIS E TELERILEVAMENTO

L'approfondimento sulla raccolta, l'analisi e la gestione dei dati geospaziali è particolarmente utile per l'attuazione della direttiva INSPIRE 2007/2/CE che prevede che gli Stati membri della UE trasmettano alla Commissione una relazione annuale sui *dataset* e i servizi geografici disponibili, al fine della creazione di un geoportale europeo. Un [corso](#) di formazione sulle regole tecniche per la produzione di dati cartografici in Italia e di sistemi per la realizzazione di database in ambiente GIS e banche dati tematiche conformi a quanto previsto dalla direttiva INSPIRE si terrà a Bari dall'11 al 15 giugno 2012.

Fonte: [geoforus](#)

CORSO DI BIOLOGIA MARINA E PROGETTI EUROPEI

Obiettivo del [corso](#) (Linosa 19-21 luglio p.v.) è fornire ai partecipanti una serie di strumenti, teorici e pratici, utili a costituire una buona base di partenza per affrontare le situazioni che incontreranno nel loro percorso professionale nel campo della biologia marina e della conservazione. Il corso alternerà lezioni teoriche ad esperienze pratiche, che prevedono, tra le altre cose, tecniche di monitoraggio, *sea watching*, escursioni guidate e esercitazioni di gruppo per l'elaborazione di un progetto europeo.

Info: [corso](#) ; [iscrizione](#)

Fonte: [marine turtle](#)

SEMINARIO MEDCOAST

Medcoast organizza dal 1994 un [seminario](#) sulla gestione integrata delle coste - *International Training Workshop on Integrated Coastal Management in the Mediterranean and the Black Sea*.



Il [seminario](#) è così articolato: 4 giorni di lezioni sui vari *topic* della ICM nel mediterraneo e Mar nero, inclusa la presentazione di *case studies* dei partecipanti; un week end con osservazioni sul campo lungo le coste del Mar Egeo (*Marmaris*); workshop finale.

Il seminario si terrà dal 25 settembre all'11 ottobre 2012 a *Dalyan*, Turchia.

Fonte: [medcoast](#)

[home](#)



BANDI - IN SCADENZA

POR FESR LAZIO: BANDO CO-RESEARCH

Il [bando](#) *Co-Research* con un stanziamento di 20 milioni di euro sostiene i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale condotti in collaborazione tra imprese e/o con eventuale ausilio di organismi di ricerca, al fine di promuovere l'aggregazione nel mondo produttivo e la sua integrazione con il mondo della ricerca.

Le domande vanno presentate esclusivamente per via telematica sul sito di [Filas](#), entro il 30 giugno 2013.

Info: [filas](#)

Fonte: [biclazio](#)



BANDI - NUOVI

PROGRAMMA SPECIFICO «PERSONE»

L'azione [Marie Curie](#) rientra nell'ambito del programma specifico "Persone" 2012 del 7° Programma Quadro.

Sono stati pubblicati i seguenti inviti a presentare proposte.

Le borse intraeuropee per lo sviluppo della carriera- *Intra-European Fellowship for Career Development (IEF)* - supportano i ricercatori esperti a fare nuove esperienze e quindi ad acquisire nuove capacità di ricerca o lavorare in altri settori.



[FP7-PEOPLE-2012-IEF](#): scadenza 16 agosto 2012

Le borse di studio internazionali di accoglienza - *International incoming fellowships (IIF)* - puntano a sviluppare la collaborazione tra l'Europa e il resto del mondo nel campo della ricerca, a vantaggio di tutti.

[FP7-PEOPLE-2012-IIF](#): scadenza 16 agosto 2012

Le borse di studio internazionali per lo sviluppo della carriera - *International outgoing fellowships for career development (IOF)* - puntano a rafforzare le dimensioni internazionali della carriera dei ricercatori europei incoraggiandoli ad esplorare nuovi orizzonti attraverso soggiorni all'estero

[FP7-PEOPLE-2012-IOF](#): scadenza 16 agosto 2012

PROGRAMMA SPECIFICO «IDEE»

SOVVENZIONE CER PER LE PROVE DI CONCETTO

Nell'ambito del 7° Programma Quadro, il programma Idee viene realizzato attraverso il Consiglio europeo della ricerca (ERC), organismo che intende sostenere la ricerca al più alto livello di eccellenza e promuovere la ricerca scientifica di carattere mondiale in nuovi settori.

Con tale invito si intende fornire finanziamenti aggiuntivi ai ricercatori che abbiano già ricevuto dei fondi dal Consiglio europeo della ricerca (CER) nell'ambito del programma Idee, al fine di sviluppare le "prove di concetto", portando cioè ad una fase pre-dimostrativa i risultati dei propri progetti di ricerca.

L'obiettivo è quello di avvicinare e agevolare il passaggio dalla ricerca al mercato. Il bando è aperto a tutti i vincitori di un ERC, che abbiano un progetto ancora in corso o terminato da non più di 12 mesi dalla data di pubblicazione del presente bando.

[ERC-2012-PoC](#): scadenze: 03/05/2012-1° termine per la presentazione delle proposte
03/10/2012-2° termine per la presentazione delle proposte





PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

BANDI

STRUMENTO FINANZIARIO PER LA PROTEZIONE CIVILE 2007-2013

Scopo dello strumento finanziario per la protezione civile è sostenere gli sforzi degli Stati membri affinché tutelino in primo luogo le persone, ma anche l'ambiente ed i beni, compreso il patrimonio culturale, in caso di catastrofi naturali e di origine antropica, atti di terrorismo e tecnologici, radiologici od incidenti ambientali, tra cui l'inquinamento marino accidentale. Scadenza: 31 maggio 2012



Obiettivi del presente [bando](#) sono:

Obiettivi dei progetti di prevenzione

Obiettivo 1: azioni valutative dei costi e dei benefici delle misure adottate per la prevenzione del rischio;

Obiettivo 2: azioni che sviluppino la valutazione del rischio, l'identificazione del pericolo e la campionatura del rischio, comprese azioni collegate allo sviluppo dei piani di gestione del rischio;

Obiettivo 3: azioni che sviluppino soluzioni innovative per finanziare la prevenzione del disastro.

Obiettivi dei progetti di preparazione

Obiettivo 1: azioni dirette alla cooperazione della protezione civile delle zone di confine e zone a rischio di inquinamento marino per una risposta diretta ai disastri naturali e a quelli causati dall'uomo, che possa riguardare situazioni di criticità di infrastrutture di confine fra due paesi partecipanti o che richiedano specifiche capacità tecniche o *know-how*;

Obiettivo 2: azioni volte a implementare la cooperazione operativa all'interno del meccanismo europeo della protezione civile, che abiliti gli Stati partecipanti a sviluppare, esercitare e registrare moduli multinazionali (composti da personale proveniente da almeno due Stati partecipanti).

Obiettivo 3: azioni volte ad incrementare la preparazione degli Stati partecipanti ad affrontare le conseguenze per le zone costiere in caso di inquinamento marino;

Obiettivo 4: azioni volte ad incrementare la preparazione degli Stati partecipanti a ricevere assistenza;

Obiettivo 5: azioni volte a facilitare l'uso e lo sviluppo di strumenti di tipo *e-learning* per la diffusione delle conoscenze in merito di protezione civile e inquinamento marino negli Stati partecipanti;

Obiettivo 6: azioni volte ad arginare le conseguenze delle emergenze attraverso la condivisione di esperienze e buone prassi nello sviluppo e uso di relazioni interne.

L'ammontare indicativo è di 2.000.000 Euro. Il tasso massimo di finanziamento dell'UE sarà pari al 75% dei costi totali ammissibili per ogni proposta con un massimo di € 500.000 sia per quanto riguarda i progetti di prevenzione che di preparazione. I progetti devono essere attuati entro un periodo massimo di 24 mesi.

Fonte: [pore](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

BANDI

INTERREG ITALIA GRECIA

Scadranno il 4 giugno 2012 i termini di partecipazione alla [Terza Call per Project Proposals](#) nell'ambito del Programma [Grecia – Italia](#) 2007-2013. Il Programma intende rafforzare la competitività e la coesione territoriale nei confronti dello sviluppo sostenibile ottenuto attraverso un più stretto legame tra le potenzialità su entrambe le sponde dell'area marittima transfrontaliera.

Asse Prioritario 1. "Rafforzamento della competitività e dell'innovazione".

Asse Prioritario 2. "Miglioramento dell'accessibilità alle reti e ai servizi sostenibili".

Asse Prioritario 3. "Miglioramento della qualità della vita, protezione dell'ambiente e miglioramento della coesione sociale e culturale".

Info: [interreg.gr](#); [scheda](#)

Fonte: [europuglia](#)



ESPON

ORATE è l'osservatorio in rete sull'assetto del territorio europeo, meglio conosciuto con la sigla inglese ([ESPON](#)) (*European Spatial Planning Observation Network*). Si tratta di una rete che sostiene la politica di sviluppo collegata alla politica di coesione dell'Unione europea.



Il programma ORATE è cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale a titolo dell'obiettivo 3 «Cooperazione territoriale europea» e da 31 paesi (27 Stati membri, l'Islanda, il *Lichtenstein*, la Norvegia e la Svizzera).

Il 18 aprile si è aperto il [bando](#) ESPON: scadenza 13 giugno p.v. Le priorità del bando sono: [Priorità 2](#): Espressioni di interesse per [Targeted Analysis: North Sea - Spreading Transnational Results](#) (budget € 340.000,00). Sarà finanziata una sola proposta su questa priorità.

[Priorità 3](#): Progetti per [Piattaforme scientifiche](#) sui seguenti temi: a) *EU Territorial Monitoring System* (budget € 598.000,00); b) *Detecting Territorial Potential and Challenges* (budget € 350.000,00); c) *European Urban Benchmarking Web Tool* (budget € 200.000,00)

[Priorità 4](#): Attività di [Networking transnazionale](#) (budget € 500.000,00).

Fonte: [espon](#)

AZIONE PREPARATORIA BEST

La [call](#) della DG Ambiente relativa all'azione preparatoria BEST (vedi sezione Programmi Comunitari) ha fissato come termine per la scadenza dell'invio delle proposte il 1 giugno 2012.

Info: [environment](#); [guide](#)

BANDO ENVI-MED

Il programma regionale ENVI-Med mira a sostenere l'internazionalizzazione della ricerca nel Mediterraneo, a rafforzare, sulla base di reciproci benefici, le collaborazioni di alto livello con i paesi mediterranei ed a contribuire all'integrazione regionale dei paesi dell'area meno sviluppati nel campo dello studio del funzionamento del bacino Mediterraneo in tutti i suoi aspetti, attraverso la promozione della ricerca d'eccellenza ed il sostegno alle comunità scientifiche euro-mediterranee.

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

BANDI

Il programma coinvolge i paesi del bacino del Mediterraneo basandosi su una *partnership* con la Francia e mira a promuovere gli scambi e ad avviare cooperazioni multilaterali attraverso il sostegno alla mobilità dei ricercatori nell'ambito di progetti di ricerca congiunti, di seminari regionali, di laboratori e conferenze scientifiche.

Il [bando](#) è aperto a tutti i temi nei settori della ricerca e dello sviluppo che siano correlati alla comprensione del funzionamento ambientale del bacino mediterraneo.

La data ultima per l'invio delle candidature è fissata per il 12 giugno 2012.

Fonte: [emwis](#)

BANDO LIFE

In data 13 marzo 2012 è stato pubblicato sulla GUCE C 74, il nuovo [bando Life plus 2012](#); la prima novità che si evidenzia è il sistema con il quale si dovranno presentare le proposte di finanziamento che potranno essere elaborate e presentate solo *on-line* attraverso lo strumento del Portale elettronico denominato "[eProposal](#)". Il sistema è già conosciuto a molti ricercatori dal momento che dallo stesso portale si presentano anche le proposte del Settimo Programma Quadro gli [FP VII](#).



Altro aspetto interessante è che la Commissione ha creato un [help desk](#) realmente efficiente che risponde quasi in tempo reale (negli orari di ufficio) per qualsiasi problema sul portale.

Sul portale è necessario Iscrivere e l'iscrizione viene fatta una sola volta e non si deve ripetere per singoli programmi. Si consiglia vivamente, anche per chiarire la procedura di registrazione di seguire le [Linee Guida per i Candidati 2012 – Parte 2 Application Form](#) nella quale sono riportati i vari *step* dell'iscrizione e sono indicate le varie possibilità per iniziare a realizzare una nuova proposta. Le novità che si possono evidenziare sono la variazione sulle fasi di ammissibilità e di valutazione finanziaria.

Come le precedenti *call* del Life + vi sono tre macroaree:

LIFE+ Nature & Biodiversity. Nel [Regolamento Life + \(CE\) N. 614/2007](#) in questa macroarea l'obiettivo principale è "Proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita di biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE entro il 2010.

LIFE+ Environment Policy & Governance

In questa macroarea l'obiettivo principale è "Stabilizzare la concentrazione di gas ad effetto serra ad un livello che eviti il riscaldamento globale oltre i 2 gradi centigradi."

LIFE+ Information & Communication

Obiettivo principale di quest'ultima macroarea è "Garantire un flusso di informazioni regolare ed efficace al fine di fornire la base per le decisioni politiche in materia ambientale, e produrre informazioni sullo stato e sulle tendenze evolutive dell'ambiente accessibili ai cittadini."

Nel documento [National Annual Priorities for Italy 2012](#) si possono avere alcune linee di lavoro specifiche per problemi di maggiore entità o sui quali è necessario intervenire per il nostro Stato.

Quest'anno, visto il sistema informatico per la presentazione delle proposte, precedentemente riportato, la Commissione ha allungato in modo considerevole la scadenza del bando che è il 26 settembre 2012.

Fonte: [life plus 2012](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

BANDI

BANDI DI GARA - APPALTI

DG MARE

[MARE/2012/06](#). Scadenza: 21 maggio 2012. - IDENTIFICARE E SUPPORTARE I PROGETTI DI «CRESCITA BLU» NEI SETTORI EMERGENTI.

La [DG MARE](#) intende concludere un contratto volto a identificare e supportare i progetti di «crescita blu» nei settori emergenti. «Crescita blu» è la strategia dell'UE per l'occupazione e una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'economia marittima e costiera, «crescita blu» fornirà un'analisi solida ed esaustiva della competitività dei settori marittimi d'Europa e identificherà cosa deve essere fatto per sbloccare il potenziale non sfruttato derivante da modelli commerciali intelligenti e dall'innovazione.

[MARE/2012/02](#). STUDIO SUL CONTENUTO DELLO STOMACO DEI PESCI AL FINE DI SOSTENERE LA VALUTAZIONE DEL BUONO STATUS ECOLOGICO DELLE RETI TROFICHE MARINE E LE PREVISIONI RELATIVE AL RENDIMENTO MASSIMO SOSTENIBILE (RMS) DOPO IL RIPRISTINO DEGLI STOCK. Scadenza: 29 maggio 2012.

DG AMBIENTE/CLIMA

[BANDO DI GARA](#). SUPPORTO DEL PARTENARIATO EUROPEO PER L'INNOVAZIONE IN MATERIA DI RISORSE IDRICHE. Scadenza: 23 maggio 2012.

L'iniziativa faro "Europa 2020" per un'Unione dell'innovazione, ha proposto il concetto di partenariati europei per l'innovazione (PEI), il cui obiettivo in materia di risorse idriche è di collocare l'Europa come *leader* mondiale delle tecnologie e dei servizi dell'acqua. Il bando ha per oggetto il supporto del partenariato europeo per l'innovazione del settore. Il contratto riguarda l'istituzione di un segretariato per il PEI che presterà assistenza alla Commissione europea nella costituzione e nella fase operativa del PEI in materia di risorse idriche.

[BANDO DI GARA](#). SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI NORME METODOLOGICHE IN RELAZIONE ALLE BUONE CONDIZIONI AMBIENTALI DEI MARI NELL'AMBITO DELLA DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA PER L'AMBIENTE MARINO. Scadenza: 13 giugno 2012.

L'obiettivo del contratto è di sostenere la Commissione nell'attuazione della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino e nell'ulteriore sviluppo dei criteri e delle norme metodologiche per il monitoraggio e la valutazione delle buone condizioni ambientali, come e quando richiesto. Ciò comprende l'analisi e la revisione degli attuali metodi utilizzati e l'individuazione delle pratiche migliori a livello locale, nazionale, regionale o europeo, compresa la valutazione della loro efficacia e coerenza.

[BANDO DI GARA](#): SERVIZI RELATIVI AL COORDINAMENTO TRA LE DIVERSE REGIONI MARINE NELL'ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO ECOSISTEMICO. Scadenza: 13 GIUGNO 2012.

Obiettivo del contratto è di sostenere la coerenza dell'attuazione della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino tra e nelle regioni marine, e assicurare l'aderenza agli obblighi giuridici previsti dalla legislazione dell'UE e dagli accordi internazionali. Il contratto fornirà i commenti derivanti dal lavoro delle convenzioni marittime regionali in relazione alla necessità di ulteriori azioni a livello dell'UE, al fine di assicurare l'aderenza e la complementarità con tutte le politiche dell'UE pertinenti.



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

RICERCA, 526 MILIONI A 42 PROGETTI DEL SUD

Boccata d'ossigeno per l'innovazione al Sud: sono pronti a nascere 18 distretti tecnologici e 24 laboratori pubblico-privato. Il ministero dell'Istruzione ha stanziato 526 milioni a cui si aggiungeranno le risorse che le *partnership* tra aziende e ricerca pubblica metteranno di tasca propria. Fanno parte di queste nuove alleanze imprese che con università e centri pubblici svilupperanno tecnologie e ricerca *hi-tech*, guardando al mercato e allo sviluppo economico delle quattro Regioni della convergenza.

I distretti e laboratori dovranno creare occupazione e nuove imprese su settori come l'aerospazio, le *biotech*, i materiali avanzati, l'Ict, la promozione dei beni culturali e la gestione delle energie innovative, la protezione ambientale marina e terrestre. Il Miur ha selezionato, con un [decreto](#) firmato nei giorni scorsi, 42 studi di fattibilità. Queste risorse fanno parte del pacchetto [Pon ricerca e competitività](#) da 915 milioni da investire in distretti tecnologici e aggregazioni pubblico-private, di cui 526 milioni destinate - dopo questa selezione del Miur - a 42 nuove realtà e i restanti 389 per potenziare quelle già esistenti sulle quali presto il ministero completerà le procedure.

Fonte: [il sole 24ore](#)

IN ARRIVO 1,1 MILIARDI PER IL CENTRO-NORD

Prima dell'estate il Centro-nord riceverà 1,1 miliardi di risorse destinate all'innovazione. Il Miur lancerà due bandi tarati sui bisogni dei territori del centro nord: uno da 400 milioni per il potenziamento dei distretti; un altro da 700 milioni per la diffusione delle «*smart cities*». Le risorse sono nazionali e provengono dal Fondo agevolazioni alla ricerca ([Far](#)). A questo bacino attingerà innanzitutto il bando da 400 milioni, atteso per metà maggio che punta, da un lato, a rinvigorire e ammodernare i distretti già esistenti e, dall'altro, a favorire la costituzione di *cluster* nazionali. Tra fine giugno e inizio luglio, sempre dal Far verranno presi i 700 milioni indirizzati alle "città intelligenti" del Centro-nord.

L'obiettivo di queste iniziative sarà asservire la ricerca industriale ai bisogni dei cittadini e della pubblica amministrazione. E per facilitare il ricorso a queste forme di «*procurement pre-commerciale*» il Miur sta pensando a come modificare la legge [297 del 1999](#) sul finanziamento della ricerca.

Fonte: [il sole 24ore](#)

21 APRILE 2012. IL FISH DEPENDENCE DAY ITALIANO

Il [nuovo rapporto](#) di [Nef e Ocean 2012](#) parla chiaro: in Italia il *fish dependence day* - il giorno in cui inizia la dipendenza di un Paese dal pesce di importazione - si è spostato quest'anno dal 30 aprile al 21 aprile.

Il grado di autosufficienza ittica negli ultimi due anni è sceso in Italia dal 32,8% al 30,2%.

Gli sbarchi di pesce sono diminuiti di 30.000 tonnellate, mentre la produzione di pesce di acquacoltura è aumentata ma non a sufficienza (+20.000 tonnellate). E nonostante il consumo interno di pesce sia in continua diminuzione il calo non è sufficientemente veloce rispetto al *deficit* di importazione. Il risultato è che ormai l'Italia è dipendente dal pesce extra-europeo per sostenere circa il 70% del suo consumo di pesce, mentre la media dei 27 Paesi europei è del 49% di pesce importato.

Fonte: [universo food](#)





PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

NUOVI STANDARD ECOSOSTENIBILI PER L'ACQUACOLTURA DELLA TROTA

Il lavoro dell'organizzazione "Dialogo sull'acquacoltura della trota" voluta dal *World Wildlife Fund (WWF)* con la partecipazione di diversi partner pubblici e privati è giunto alle fasi conclusive. Il 19 gennaio 2012 è stata resa nota la versione finale del documento sugli Standard per la certificazione delle trote d'allevamento. Il documento passerà al vaglio dell'*Aquaculture Stewardship Council (ASC)*, e dopo una attenta revisione sarà redatto un manuale di guida per gli allevamenti di trote. Gli standard aiuteranno gli acquicoltori ad eliminare o minimizzare gli impatti ambientali e sociali negativi legati alla trota coltura.

Fonte: [gruppo 183](#)

REF 2011: ACQUACOLTURA, SITUAZIONE ATTUALE E TREND FUTURI

Il REF - Report Economico Finanziario [IPSOA-ISMEA](#) rappresenta un valido strumento sia per un'analisi strategica complessiva di un settore, attraverso la descrizione delle interazioni esistenti tra ambiente-struttura-comportamenti, sia per una valutazione dei risultati economico-finanziari delle imprese che vi appartengono. Con riguardo al primo aspetto, l'attenzione è rivolta al sistema competitivo allargato, individuato secondo lo schema di *Porter* (rivalità interna, potere negoziale dei clienti e dei fornitori, minacce da nuovi entranti e da prodotti sostitutivi): la loro disposizione e interazione determinano l'intensità della competitività all'interno del settore e la sua redditività strutturale. Il libro è acquistabile su: [shop.wki.it Ipsoa](#)

Fonte: [il pesce](#)



CLIMATE-ADAPT: UN NUOVO STRUMENTO PER LE POLITICHE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

La Piattaforma europea sull'adattamento ai cambiamenti climatici [CLIMATE ADAPT](#), ha l'obiettivo di coadiuvare i responsabili politici nell'elaborazione di misure e politiche di adattamento ai cambiamenti climatici. Adattamento significa anticipare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici e adottare misure adeguate per prevenire o minimizzare i danni che ne possono derivare.



CLIMATE-ADAPT, messa a punto con il sostegno della comunità scientifica e politica europea, aiuterà gli utenti ad acquisire, divulgare e integrare informazioni in materia di: cambiamenti climatici attesi in Europa; vulnerabilità, attuale e futura, di regioni, paesi e settori; informazioni su attività e strategie di adattamento a livello nazionale, regionale e transnazionale; studi di casi e possibili opzioni future in materia di adattamento; strumenti online a sostegno della pianificazione di interventi di adattamento; progetti di ricerca attinenti all'adattamento, documenti orientativi, rapporti, fonti di informazione, link, notizie e manifestazioni.

La piattaforma CLIMATE-ADAPT, che sarà ospitata e gestita dall'[Agenzia europea per l'ambiente](#), contribuirà alla produzione delle conoscenze di base necessarie per la definizione di politiche di adattamento scientificamente fondate.

Fonte: [europa](#)

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

RAPPORTO AEA: VERSO UN USO EFFICIENTE DELLE RISORSE IDRICHE

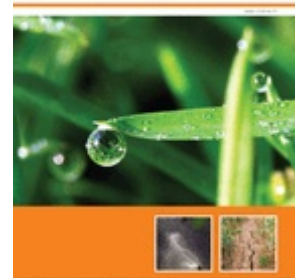
Il recente rapporto dell'Agenzia Europea dell'Ambiente "[Towards Efficient use of water resources in Europe](#)" evidenzia come l'Europa debba raddoppiare gli sforzi per migliorare l'efficienza idrica, se non vuole indebolire la sua economia. L'uso inefficiente dell'acqua produce infatti un forte impatto sulle risorse necessarie agli ecosistemi e alle persone, entrambi elementi vitali per la produttività e la sicurezza europea.

Il rapporto prende in considerazione l'aspetto della gestione integrata dell'acqua, iniziando da una migliore attuazione della legislazione esistente.

Secondo il rapporto, l'uso inefficiente dell'acqua causa anche un consumo più elevato di energia, con costi ambientali e finanziari aggiuntivi. Nel rapporto si sottolinea che sull'uso dell'acqua le autorità competenti dovrebbero definire degli obiettivi chiari, sostenibili e in linea con l'ambiente. Tali obiettivi dovrebbero diversificarsi in base alle risorse disponibili e allo stesso tempo garantire che l'ambiente naturale abbia abbastanza acqua per funzionare. Bisogna prendere in considerazione l'idea di un'economia che cresca senza un corrispettivo aumento dell'impatto ambientale, in modo che la crescente produttività economica non porti ad un uso più elevato di acqua e a maggiori danni ambientali.

Prossimamente, la pubblicazione da parte della Commissione europea del Piano d'azione per salvaguardare le acque europee servirà a tracciare la strada da percorrere per la legislazione in questo settore.

Fonte: [arpat](#)



European Environment Agency

POCO UTILIZZATI I FONDI UE PER AMBIENTE ED ENERGIA

Un [dossier](#) sui programmi europei di finanziamento per l'energia e l'ambiente curato dall'Associazione nazionale costruttori e dalle Rete nazionale delle Agenzie energetiche locali ([renael](#)) ha evidenziato come il nostro paese riesca a recuperare soltanto il 9% della quota di fondi con cui contribuisce al finanziamento dei programmi comunitari in tali settori, quota di esborso che ammonta invece al 14%. Preoccupante risulta anche il tasso di successo dei progetti italiani, pari al 13,4%, mentre la media europea è del 17,9%. Lo studio ha preso in considerazione undici programmi di finanziamento europeo relativi all'attuale programmazione 2007/2013.

Fonte: [renael](#)

ITALIA INADEMPIENTE PER RECEPIMENTO DIRETTIVA 2000/60

Il Commissario europeo per l'ambiente ha inviato un parere motivato al nostro paese per l'attuazione lacunosa della normativa comunitaria sulla protezione delle acque. L'esame dei piani di gestione dei bacini idrografici ha evidenziato che l'Italia non ha recepito correttamente una serie di articoli della direttiva quadro sulle acque, in particolare quelli che richiedono l'adozione di misure per conseguire un buono stato ecologico dei bacini idrografici entro i termini previsti. Il nostro ministero dell'ambiente deve rispondere a questa richiesta di spiegazioni ed integrazioni a breve scadenza, altrimenti la Commissione avvierà un procedimento di infrazione al diritto comunitario davanti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea ai sensi degli articoli 258 del trattato sul funzionamento dell'unione Europea e dell'articolo 141 del trattato CEEA.

Fonte: [europa](#)

[home](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

CARENZA IDRICA E INVESTIMENTI: IL WWF HA MESSO A PUNTO UNO STRUMENTO UTILE PER LE AZIENDE

Grazie al [Water Risk Filter](#) il nuovo strumento globale *on line* del Wwf, grandi imprese ed investitori, mappando i bacini idrici mondiali e classificandone la vulnerabilità sotto i diversi aspetti (dalla scarsità d'acqua mensile e stagionale ai livelli d'inquinamento, dai rischi per la biodiversità e per la sicurezza, fino agli effetti prodotti dai cambiamenti climatici), potranno avere a disposizione una guida per valutare e mitigare i rischi legati alle risorse idriche, derivanti sia dalla propria filiera produttiva che dal bacino idrico interessato.



Per avere accesso alle informazioni si dovrà solo compilare un questionario riservato con i propri dati. Il progetto è stato presentato dal Wwf insieme a Deg, istituto d'investimento tedesco impegnato nell'ambito dell'analisi dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici e alle risorse idriche, che ha contribuito allo sviluppo di questo nuovo strumento. Grazie alla piattaforma *Water Risk Filter*, in cui sono riportate mappe interattive dei bacini idrici mondiali classificati in base al tipo di rischio, un *database* di 235 schede tecniche su Paesi e territori, casi studio, informazioni industriali e geografiche, le aziende potranno conoscere il rischio d'impresa specifico legato al proprio approvvigionamento idrico e alle criticità ambientali nell'area geografica indicata, utile quindi anche ad orientare investimenti e pianificare mitigazioni.

Il grado di pericolosità sarà indicato per ogni variante con il colore rosso, per un rischio alto, giallo (rischio intermedio), verde (rischio basso). Tre le categorie di rischio in cui possono incorrere aziende e investitori puntando su un determinato bacino idrico: fisico (scarsità di acqua, abbondanza di acqua o inquinamento della stessa); normativo (prezzo dell'acqua, diritti legati all'acqua, regole prevedibili, trasparenti e adattabili alle circostanze in continua evoluzione); reputazionale (la crescente consapevolezza dell'uso da parte delle aziende di risorse idriche può influire sulla percezione del *brand*).

Il *Water Risk Filter* identificherà le 'zone rosse' delle risorse idriche, ovvero i luoghi in cui la carenza di acqua crea rischi per gli investimenti. La proposta non è quella di abbandonare quei luoghi: dal punto di vista pratico ciò non sarà possibile. Al contrario, si cercherà di trasformare il rischio più alto, indicato in rosso, in una situazione meno critica, indicato con il colore verde, e gestire al meglio le risorse nell'ambito della loro scarsità.

Il *Water Risk Filter* si inserisce all'interno di una più ampia strategia del Wwf per una gestione sostenibile delle risorse idriche del pianeta: la cosiddetta [Water Stewardship](#), che ha lo scopo di ridurre gli impatti dell'impronta idrica delle attività umane sui bacini idrici mondiali, conciliandosi allo stesso tempo con le esigenze del *business* e dello sviluppo agricolo.

Le imprese sono inconsapevoli di come una gestione sostenibile dell'acqua nei loro impianti produttivi possa avere benefici anche per il reddito. Il *Water Risk Filter* può aiutare i propri clienti a identificare e mitigare il rischio idrico nelle attività commerciali.

Fonte: [wwf](#)

[home](#)



NASCE IN FRANCIA UN ISTITUTO DI RICERCA DEDICATO ALL'ENERGIA MARINA

Si tratta del progetto [France Energies Marines](#), tra i vincitori del bando 'Istituti d'eccellenza sulle energie a basse emissioni di anidride carbonica' avviati nel quadro del programma d'investimento per il futuro del paese.

France Energies Marines unisce industrie, istituti di ricerca e università, consigli regionali nelle aree costiere, in una collaborazione che ha lo scopo di far diventare la Francia leader mondiale nel settore delle energie rinnovabili marine.



I settori che l'istituto esplorerà vanno dall'eolico offshore all'eolico galleggiante, fino allo studio delle correnti marine, all'energia delle onde, all'energia termica dei mari, ecc.

Fonte: [mare scienza](#)

LE CONCLUSIONI DEL VI WORLD WATER FORUM

La dichiarazione ministeriale di Marsiglia adottata dai paesi che hanno preso parte al [VI forum mondiale](#) dell'acqua, che si è svolto dal 12 al 17 marzo 2012 nella città francese, ha indicato [soluzioni](#) ed impegni per il futuro che costituiranno la base degli ulteriori dibattiti sul futuro delle risorse idriche del nostro pianeta. I rappresentanti delle autorità di bacino nazionali e transazionali convenuti a Marsiglia hanno sottoscritto un [accordo](#) per una migliore pianificazione e gestione delle risorse idriche a scala di bacino per lo sviluppo della gestione integrata dell'acqua.

Fonte: [world water council](#)

NON CRESCE IL GRADO DI INFORMAZIONE SULL'ACQUA

Un [sondaggio](#) dell'opinione pubblica europea è stato condotto da Eurobarometro, per verificare se sia migliorata, tra i cittadini europei la consapevolezza sull'urgenza di tutelare quel bene indispensabile che è l'acqua. Rispetto al precedente sondaggio del 2009, è stato riscontrato un minor grado di informazione e consapevolezza sui temi che riguardano la tutela e la gestione dell'acqua, il che dovrebbe senz'altro spingere le istituzioni europee e nazionali competenti sul tema ad intensificare gli sforzi di sensibilizzazione pubblica.

Fonte: [public opinion](#)

PUBBLICATO DM SU ACQUA PER CONSUMO UMANO

Il Ministero della salute ha stabilito e diramato le [norme tecniche](#) relative alle apparecchiature utilizzate per il trattamento dell'acqua destinata al consumo umano.

Fonte: [gazzetta ufficiale](#)

SEMPLIFICATI GLI ADEMPIMENTI PER ACQUE REFLUE

Il DPR [227/2011](#) entrato in vigore il 18 febbraio 2012 prevede nuovi criteri per gli scarichi di acque reflue delle piccole e medie imprese, scarichi che vengono assimilati a quelli domestici, nel caso presentino determinate caratteristiche qualitative. Inoltre, per il rinnovo delle autorizzazioni, è ora consentita l'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 che può essere presentata sei mesi prima della scadenza.

Fonte: [rete ambiente](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

RAPPORTO SUI SERVIZI ECOSISTEMICI ACQUATICI

E' disponibile *on-line* il [rapporto](#) redatto da due ricercatori dell'Istituto ambientale di Stoccolma che esamina la produttività dell'acqua nel fornire ricchezza e benessere allo sviluppo economico e sociale dell'umanità ed analizza la necessità di bilanciare l'uso produttivo della risorsa con i benefici, più a lungo termine, arrecati dalla sostenibilità ambientale dei corsi idrici.

Fonte: [sei-international](#)

LE ATTIVITA' COMUNITARIE SUGLI INDICATORI DI SICCAITA'

Insieme con colleghi spagnoli e francesi, ISPRA coordina il gruppo comunitario di esperti istituito nell'ambito del programma di lavoro della *Common Implementation Strategy* della direttiva quadro sulle acque con il mandato di proporre un *set* di indicatori comuni sia per la siccità che per la scarsità idrica. Per una prima fase di *test* da parte di alcuni bacini pilota, tra cui il Po e l'Arno, sono stati individuati sette indicatori in grado di fornire una panoramica degli sviluppi relativi ai fenomeni di scarsità idrica e siccità, evidenziandone le cause naturali e quelle indotte dall'intervento di origine antropica.

L'opportunità di stabilire in maniera coordinata la validità dei principali indici ed indicatori in uso per il monitoraggio della siccità e della scarsità idrica soddisfa le indicazioni contenute nella Comunicazione della Commissione Europea del luglio 2007 [water/quantity](#) e rappresenta una valida ed importante premessa alla strategia [Blueprint for safeguarding Europe's waters](#) che sarà adottata alla fine del 2012. Per completare i documenti relativi alle definizioni di siccità e scarsità idrica ed approvare le relazioni di attività sugli indicatori comuni al fine di poter contribuire in maniera adeguata alla strategia *Blueprint* gli esperti comunitari si sono riuniti a Bruxelles il 25 e 26 aprile 2012.

Fonte: [ispra](#)

IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER NEL RISCHIO INONDAZIONI

Il progetto [Danube Floodrisk](#), di cui è partner l'ISPRA con il Dipartimento Acque, ha lo scopo di supportare le attività di implementazione della Direttiva 2007/60/CE nella regione Danubiana.



**Danube
FLOODRISK**

Il progetto è strettamente collegato al *Flood Protection Expert group* dell'[ICPDR](#) (Commissione Internazionale per la Protezione del Danubio) e intende fornire soluzioni per l'integrazione metodologica e il coinvolgimento degli *stakeholder* a larga scala di bacino transnazionale, quale è appunto quello del fiume Danubio.

Il progetto cerca di tener conto delle conseguenze sociali delle inondazioni attraverso approcci differenziati alla comunicazione, scambi di metodologie di valutazione del rischio, misure di resilienza e pianificazione dell'uso del suolo.

Per approfondire questi importanti aspetti della gestione del rischio di inondazioni, è stato organizzato, in collegamento con il progetto *Danube Floodrisk* il seminario tematico del WG F (*Working Group F on Floods della Common Implementation Strategy*) sul ruolo della partecipazione nell'implementazione della direttiva "Floods".

L'[evento](#) si è svolto a *Bucharest* dal 17 al 19 Aprile u.s.



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

NEWS

Lo scopo specifico del workshop tematico del WG F su “ Coinvolgimento degli *stakeholder* nella gestione del rischio inondazioni” è quello di considerare uno scambio di informazioni sull'effettivo ed efficiente coinvolgimento di *stakeholder* e pubblico, e di migliorare la comunicazione con essi durante l'implementazione della direttiva “Floods”. Il seminario ha visto la presentazione dei risultati preliminari del progetto *Danube Floodrisk*, al fine di illustrare le azioni identificate nel Piano di Gestione del Rischio Inondazioni, di esplorare le implicazioni nella produzione delle mappe di rischio inondazioni e di scambiare idee e discutere sulle azioni necessarie per assicurare l'adattamento alle necessità a lungo termine dell'uso delle mappe di rischio da parte degli *stakeholder*, degli utilizzatori finali e della popolazione esposta.

Fonte: [danube-floodrisk](#)

CRUE ERA-NET: PUBBLICATI I RISULTATI DEI PROGETTI DI RICERCA

Sono stati pubblicati sul portale del progetto [CRUE ERA-Net](#) – nella sezione “[Publications](#)” – i report finali dei progetti multinazionali di ricerca [DIANE-CM](#), [FIM FRAME](#), [FREEMAN](#), [IMRA](#), [RISK MAP](#), [SUFR](#) e [URFlood](#) finanziati nell'ambito della 2nd ERA-Net CRUE Research Funding Initiative “*Flood resilient communities – managing the consequences of flooding*”.

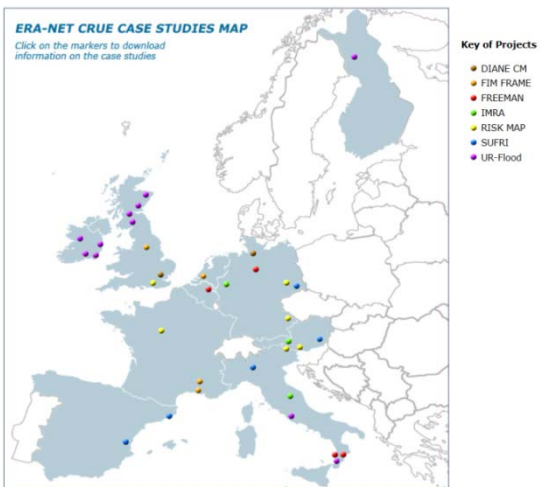
Nei report sono illustrati i risultati conseguiti in due anni di attività su 35 aree studio selezionate in tutta Europa dai ricercatori coinvolti nei sette progetti multinazionali di ricerca.

Le aree studio, selezionate tenendo in considerazione differenti tipologie di eventi alluvionali, sono state utilizzate per implementare e sperimentare diverse metodologie che consentano di rispondere alle richieste della [Direttiva Alluvioni 2007/60/CE](#), in termini di mappatura della pericolosità e del rischio di inondazione e di coinvolgimento pubblico nella definizione dei piani di gestione del rischio di inondazione.

Schede sintetiche relative alle singole aree studio sono disponibili su una [mappa interattiva](#) presente sul portale di [CRUE ERA-Net](#), mentre saranno raccolte in una apposita pubblicazione, in corso di realizzazione, schede sintetiche sulle metodologie implementate. È stato, inoltre, realizzato un [report di sintesi](#) sui risultati dei sette progetti di ricerca destinato ai portatori di interesse e ai decisori politici degli Stati Membri. Questo *report* è stato presentato ufficialmente ai delegati degli Stati Membri nel corso della riunione di aprile 2012 dell'EU Working Group F “*Floods*”, gruppo di lavoro sul tema “inondazioni” istituito nell'ambito della [Common Implementation Strategy](#) per la [Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE](#).

Info: [crue era-net](#)

Fonte: [ispra](#)





ESPON INFO DAY

Si svolgerà a Bruxelles il 10 maggio p.v. l'ESPON [Info Day on New Calls and Partner Café](#). Scopo dell'evento è informare e assistere i potenziali beneficiari della recente *call* ESPON.

Info: [programme](#)

Fonte: [espon](#)



CONGRESSO MONDIALE SU ACQUA, ENERGIA, CLIMA

L'associazione internazionale dell'acqua IWA cui aderiscono il CNR-IRSA e Federutility, terrà il suo [congresso](#) annuale a Dublino dal 13 al 18 maggio 2012.

Fonte: [iwa](#)

INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'ACQUA

La piattaforma tecnologica per i servizi idrici [WssTP](#) e il *cluster* sull'acqua EUREKA ACQUEAU hanno organizzato a Bruxelles per il 15 e 16 maggio prossimi una [conferenza](#) internazionale sull'innovazione tecnologica applicata al settore idrico che si occuperà di esaminare gli aspetti qualitativi e quantitativi della gestione della risorsa idrica.

Fonte: [wsstp](#)

EVENTO ANNUALE CENTRAL EUROPE

L'[evento](#), intitolato "*Discovering Central Europe*", si svolgerà a Halle (Germania) il 22 e 23 maggio prossimi.



I lavori prevedono la possibilità di partecipare ad una discussione sui risultati raggiunti sino ad ora dal Programma e di approfondire il tema delle sfide che l'area *Central Europe* dovrà affrontare in vista della futura programmazione.

Fonte: [central europe](#)

LA GESTIONE EFFICIENTE DEGLI ACQUEDOTTI

La sezione italiana dell'associazione internazionale dell'acqua ha organizzato dal 23 al 25 maggio 2012 presso l'Università di Ferrara una conferenza dedicata ai più recenti sviluppi e alle migliori pratiche internazionali nella gestione dell'acqua non fatturata, al fine di conseguire una migliore efficienza gestionale delle reti di distribuzione.

Fonte: [waterlosseurope](#)

BIOTECNOLOGIE IN ACQUACOLTURA: COOPERAZIONE UE RUSSIA

Obiettivo del [Simposio](#) è di discutere le sfide e le prospettive della cooperazione tra UE e Russia nell'ambito del 7°PQ nei settori prioritari della Piattaforma Tecnologica "BioTech2030", tra cui le biotecnologie in acquacoltura.

Fonte: [apre](#)

GREEN WEEK CONFERENCE 2012: EVERY DROP COUNTS

In occasione dell'anno europeo dell'acqua, quest'anno la *Green Week Conference* avrà come tema l'acqua: [EVERY DROP COUNTS - The Water Challenge](#) si terrà a Bruxelles il 22-25 maggio p.v.

Fonte: [europa environment](#)





FIERA H2O

Dal 23 al 25 maggio prossimo avrà luogo a Ferrara la XI mostra internazionale delle tecnologie per il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile e il trattamento delle acque reflue, evento che riunisce ogni anno migliaia di operatori pubblici e privati del settore. Una sessione sarà dedicata a iniziative comunitari sotto il coordinamento del dipartimento economia ed agricoltura dell'Università di Bologna che è impegnato nelle attività del progetto WATER CAP & TRADE dedicato ai mercati dell'acqua e che beneficia del finanziamento dell'ISPRA nell'ambito del secondo bando comune dell'ERANET IWRM-NET focalizzata sulla gestione integrata delle risorse idriche.

Fonte: [accadueo](#)

OCEAN OF TOMORROW 2013

La CE organizza il 6 e il 7 giugno a Bruxelles due giornate informative: la prima è per "[The Ocean of Tomorrow 2013](#)", una *call* trasversale che si colloca nell'ottica delle iniziative chiave realizzate dalla CE come risposta alle sfide legate al mare e agli oceani. Il 7 giugno è previsto l'*Info Day* sul tema Ambiente del Settimo Programma Quadro. L'evento ha come obiettivo di sottolineare le novità del piano di lavoro 2013 che sarà pubblicato a Luglio.

Fonte: [apre](#)

ERA-ENVHEALTH'S FINAL CONFERENCE

La [conferenza](#) del progetto [ERA-ENVHEALTH](#) (*Coordination of Environment and Health research in Europe*) dal titolo "*Sharing a vision for environment and health research in Europe*" si terrà il 13-14 giugno p.v. a Parigi.

Fonte: [ERA-ENVHEALTH](#)

CONFERENZA SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEI FIUMI

E' organizzata dall'autorità di bacino del Rodano ZABR e dal gruppo di ricerca sulle infrastrutture idriche della regione Rodano-Alpi GRAIE e si terrà dal 26 al 28 giugno presso l'Università di Lione 2.

Fonte: [graie](#)

INSPIRE CONFERENCE

Con l'introduzione della Direttiva [INSPIRE](#) 2007/2, lo scenario politico relativo allo scambio dei dati territoriali ambientali è drasticamente cambiato. La COM(2008) 46 della Commissione "[Verso un Sistema comune di informazioni ambientali \(SEIS\)](#)" e le attività scaturite a livello nazionale ed europeo hanno favorito un miglioramento delle modalità di organizzazione della raccolta e dello scambio di dati all'interno degli Stati membri. Scopo della conferenza [INSPIRE 2012](#) - 23/27 giugno Istanbul - è fare il punto sulle innovazioni avvenute nel settore.

Fonte: [interface](#)





IL FORUM EUROPEO SULLA SCIENZA

L'*Euroscience Open Forum (ESOF)* rappresenta la più ampia occasione di incontro per i ricercatori europei di tutte le discipline. Quest'anno sarà Dublino ad ospitare l'evento dall'11 al 15 luglio 2012.

Fonte: [esof2012](#)



ITEMSS 2012



Il [congresso](#) iEMSS (*Environmental Modelling and Software*) si terrà dall'1 al 5 luglio p.v. a *Leipzig* ed avrà come tema: *Managing Resources of a Limited Planet: Pathways and Visions under Uncertainty*.

Fonte: [iemss](#)

RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Il [CIRF](#), la Ripartizione Opere Idrauliche della Provincia Autonoma di Bolzano e la Facoltà di Scienze e Tecnologie della Libera Università di Bolzano organizzano il secondo [convegno](#) italiano sulla riqualificazione fluviale, avente per titolo "Riqualificazione fluviale e gestione del territorio".

Questo evento - Bolzano 6-7 novembre - fa seguito alla prima edizione tenutasi a Sarzana nel 2009 e si rivolge agli enti pubblici, ai professionisti del settore, al mondo della ricerca scientifica, alle associazioni e agli operatori economici legati ai fiumi perché si confrontino sui temi di maggiore rilievo in Italia e mostrino le più significative esperienze realizzate in relazione al miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e più in generale alla sostenibilità della pianificazione e gestione di bacino.

Fonte: [CIRF](#)

IWRM KARLSRUHE 2012

La [conferenza](#), che si terrà a *Karlsruhe*, Germania 21-22 novembre, si concentrerà sulle tematiche concernenti i conflitti derivanti dall'uso delle scarse risorse idriche.

Fonte: [waterwiki](#)



GIORNATA INFORMATIVA DI LANCIO DEL BANDO FP7-KBBE

Il 16 luglio 2012 si terrà a *Bruxelles*, presso la sede della Commissione Europea *Charlemagne* la giornata informativa di lancio del nuovo bando FP7-KBBE (*Knowledge Based Bio-Economy*), relativo alle biotecnologie ed alle innovazioni in campo agro-alimentare, il cui obiettivo è di fornire una panoramica sui contenuti della nuova *call*.

La sessione pomeridiana, organizzata dal progetto "*Bio Circle 2*" coordinato da APRE prevede invece un *Brokerage Event* il cui obiettivo è di aiutare i proponenti interessati a incontrare potenziali partner stranieri per la sottomissione di una proposta progettuale nel prossimo bando.

Fonte: [first](#)



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

FOCUS

INTERVISTA A STEFANO PICCHI, ESPERTO DI LIFE+ NATURA E BIODIVERSITÀ (a cura di Francesco Maria Passarelli)

Stefano Picchi, attualmente *project manager* del Life "Monti della Tolfa", dal 2001 è stato valutatore e *monitor* dei progetti Life+ per la Commissione Europea e in seguito coordinatore di varie proposte oggi in corso di realizzazione su *habitat* e specie di interesse comunitario. Nel 2006 per il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha curato assieme a Comunità Ambiente il "Il Bilancio di Life Natura in Italia". Insegna progettazione europea in master e corsi.



Come vede il bando Life+ di quest'anno?

Sicuramente il periodo più esteso degli altri anni tra la data di pubblicazione del bando e la sua chiusura, oltre 6 mesi, darà la possibilità a molti di preparare progetti con il tempo necessario. Molto probabilmente il numero di proposte che giungerà alla Commissione sarà elevato e dunque ci sarà una selezione maggiore. Le priorità ministeriali per Life+ sono invece rimaste sostanzialmente le stesse dell'anno scorso. La compilazione *online* delle proposte non faciliterà i proponenti, perché rende meno flessibile e più macchinosa la preparazione del progetto e del *budget*.

Non pensa che le priorità ministeriali rimaste sostanzialmente le stesse dell'anno scorso favoriranno coloro che non sono riusciti a presentare programmi l'anno scorso?

Probabilmente sì, ma occorre tenere presente che la conformità del progetto alle priorità ministeriali è un aspetto di rilevanza minore rispetto ad altri che vengono tenuti in considerazione nella valutazione, quali il valore aggiunto europeo e la complementarità con altri fondi comunitari.

Lei parla di compilazione macchinosa e meno flessibile ma il sistema non potrebbe evitare incongruenze e problemi burocratici?

Sicuramente i controlli automatici possono aiutare ma ci sono aspetti che complicano, ad esempio l'impossibilità di passare alla compilazione di una scheda successiva senza aver compilato quella precedente. Già nel 2011 molti proponenti hanno avuto vari problemi a compilare il progetto su un pdf a moduli con molte macro: il file di progetto si apriva dopo 30 minuti! Consiglio di lavorare su un facsimile in *word* ed *excel* (anche in modo da condividere più facilmente i file con altri tecnici impegnati nella sua elaborazione) e di terminare la compilazione online almeno una settimana prima, in modo che se la validazione del progetto evidenzierà automaticamente degli errori, sia possibile correggerli in tempo. Inoltre la compilazione online presuppone un costante collegamento a internet, cosa che non può divenire un elemento discriminante per chi vuole proporre un progetto. Un'altra novità è che la valutazione dell'eleggibilità e degli aspetti finanziari verrà svolta alla fine, dopo la valutazione tecnica.

Quali sono secondo lei gli aspetti che riceveranno più attenzione dalla Commissione?

Parlando di Natura e Biodiversità penso che progetti in ambito marino e nell'ambito degli invertebrati segnalati nella direttiva *Habitat* meriteranno molta attenzione, soprattutto perché i progetti in questi ambiti sono sempre stati pochi e c'è bisogno di esperienze pilota.

Ci fa una sua breve valutazione di questi 20 anni a livello nazionale, che l'hanno vista anche protagonista?

Riferendomi a Life Natura, oggi Natura e Biodiversità, penso che il Life in Italia sia stato determinante nella creazione della Rete Natura 2000.



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

FOCUS

Inoltre ha permesso di realizzare molte esperienze pilota su habitat e specie sulle quali difficilmente le amministrazioni pubbliche avrebbero investito. Certo si è trattato a volte di esperienze molto puntuali che si sono spente una volta terminato il finanziamento comunitario. Ma non bisogna dimenticare il ruolo che le azioni divulgative e di sensibilizzazione hanno avuto nei pubblici di riferimento (scuole e popolazione in particolare), e anche la crescita professionale di tecnici e amministratori che si sono confrontati direttamente con i funzionari della Commissione Europea impegnati a seguire i progetti. Ad esempio, nell'opinione comune, Linosa e Lampedusa non sarebbero le isole delle tartarughe senza i progetti Life che negli anni hanno permesso di tutelarle.

Penso anche che per la Commissione sia stato importante avere un contatto diretto con la realtà dei territori, e quella italiana presenta molte particolarità. Oggi forse vale la pena investire su progetti meno puntuali e più di sistema e il mare è un abito che necessita di maggiore attenzione da parte dei proponenti Life; tra l'altro sono ammesse maggiori attività di ricerca nei Life sul mare.

Nel 2006, anno in cui con Comunità Ambiente e il Ministero presentai "Il Bilancio di Life Natura in Italia" (scaricabile dal sito) suggerimmo alcuni miglioramenti: istituire un osservatorio sul programma Life in Italia, monitorare cosa succede ai risultati dei progetti dopo la loro conclusione, favorire lo scambio tra i beneficiari dei progetti Italiani e non, semplificare e accorciare le modalità di presentazione e valutazione dei progetti, fornire assistenza tecnica durante l'elaborazione delle proposte. C'è molta strada ancora da fare ma in parte questi suggerimenti sono stati colti, e l'Italia negli ultimi 3 anni ha vinto circa ¼ dei progetti a livello europeo.

A livello europeo si sta parlando del nuovo Life per il periodo 2014-2020. Quali sono i punti nodali?

Attualmente a ogni paese è dedicato un budget stanziato in base a vari fattori (popolazione, estensione, numero di siti Natura 2000, etc.). Tuttavia il numero di progetti buoni o eccellenti di alcuni paesi è preponderante: come dicevo negli ultimi anni sono italiani quasi un quarto dei progetti approvati. Dunque una delle discussioni a quanto pare è come stabilire una suddivisione diversa. Un altro punto è la possibilità di addebitare al progetto le spese di personale a tempo indeterminato: c'è la proposta di cancellare questa possibilità ma aumentare il cofinanziamento europeo dal 50 al 70% per tutti i progetti, e chi vorrebbe invece mantenere l'attuale sistema. Quello che è certo è che verranno promossi progetti di sistema, detti progetti integrati, atti a catalizzare un largo numero di attori e di altri fondi europei e privati nella tutela di temi ambientali specifici, soprattutto Natura2000. Già oggi è possibile vederne le tracce nel bando 2012. Inoltre il nuovo programma LIFE sarà diviso in due sottoprogrammi, dedicati rispettivamente all'ambiente (che conterrà la parte di biodiversità focalizzata su Natura2000 più che su singoli habitat o specie e tutto il Life che oggi conosciamo) e un nuovo sottoprogramma specifico dedicato all'azione per il clima. Un'altra novità saranno le priorità, stabilite dalla Commissione consultando gli Stati membri, che indirizzeranno i temi dei progetti da proporre e stabiliranno i rispettivi budget e cambieranno ogni 2 anni.

Dovendo dare un consiglio ad un giovane ricercatore che si volesse cimentare su un Life + cosa direbbe?

E' molto importante innanzitutto cercare nel Life *Database* altri progetti sul mare in temi simili e prendere coscienza di come sono strutturati, almeno nelle linee generali. E' bene comunque provarci e avere l'appoggio dell'istituzione alla quale si appartiene che deve credere nel progetto. Se andrà male comunque si riceverà una lettera con segnalati gli errori da correggere in vista del bando successivo.

[home](#)



Dalle lezioni che svolgo ai vari corsi e master mi rendo sempre più conto che i giovani sono assetati di conoscenza pratica e non teorica ed hanno compreso l'importanza della regia europea sulla tutela dell'ambiente.

Che consiglio darebbe per un Progetto sul Mare?

Per il Progetto sul Mare punterei su quanto detto precedentemente (Parlando di Natura e Biodiversità) penso che progetti in ambito marino e nell'ambito degli invertebrati segnalati nella direttiva Habitat meriteranno molta attenzione, soprattutto perché i progetti in questi ambiti sono sempre stati pochi e c'è bisogno di esperienze pilota e che comunque spesso ci si dimentica che sui progetti marini si possono includere attività di ricerca.

IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE

(a cura di De Angelis, Patrizia Borrello e Emanuela Spada)

A partire dalla stagione balneare 2010, in Italia, è entrato in vigore il nuovo sistema di controllo e gestione delle acque di balneazione a seguito del recepimento della Direttiva europea [2006/7/CE](#).



La differenza fondamentale tra la vecchia ([Dpr 470/82](#)) e la nuova normativa ([DLgs116/08](#)) risiede nel fatto che la prima si basava principalmente su un'attività di controllo molto rigorosa con campionamenti bimensili e 19 parametri da controllare. La seconda riduce il campionamento a mensile e prevede che vengano controllati soltanto due parametri microbiologici (enterococchi intestinali ed *Escherichia Coli*) quali indicatori di contaminazione fecale. In base alle valutazioni sui valori di questi indicatori degli ultimi tre/quattro anni del 90 o 95 percentile calcolati, le acque di balneazione sono classificate secondo 4 classi di qualità: eccellente, buona, sufficiente e scarsa e non si parlerà più di idoneità.

Questo dipende dal fatto che, la nuova normativa introduce, un approccio per la tutela della salute del bagnante basato non soltanto sul monitoraggio ma anche sulla previsione dei cambiamenti qualitativi delle acque che possono comportare esposizioni potenzialmente pericolose per salute. A tal fine, deve essere condotta un'analisi ambientale sulle possibili fonti d'inquinamento che potrebbero peggiorare la qualità dell'acqua di balneazione.

La nuova norma indica nel "profilo" dell'acqua di balneazione lo strumento necessario per condurre le analisi ambientali. I "profili" vengono redatti dalle Regioni e in essi sono riportate una serie di informazioni generali quali dati identificati, ubicazione del punto di monitoraggio, la classe di qualità (eccellente, buona, sufficiente, scarsa) e soprattutto informazioni ambientali, quali l'analisi dell'area di influenza e delle possibili fonti di contaminazione, nonché le vie di diffusione identificate nel relativo territorio. Nel caso siano presenti fonti di contaminazione, saranno effettuate delle valutazioni circa il loro l'impatto sull'acqua. Tali considerazioni possono scaturire o da un'attenta conoscenza del territorio o mediante l'utilizzo di modelli previsionali, se disponibili. Quest'ultimo sistema torna molto utile per quelle acque soggette ad inquinamento di breve durata. Anche quest'ultimo tipo di inquinamento è stato introdotto dalla nuova norma definendolo come una contaminazione microbiologica le cui cause siano chiaramente identificabili e che non influiscano sulla qualità delle acque di balneazione per più di 72 ore, circa, dal momento della prima incidenza.



PRUE

PROGRAMMI RICERCA
UNIONE EUROPEA

FOCUS

Un'ulteriore importante novità è rappresentata dall'informazione al pubblico: la nuova norma prevede che la popolazione deve essere informata in tempo reale soprattutto sui possibili rischi che corre nel fare il bagno in un dato tratto di costa. A tale scopo, è prevista la realizzazione di un "profilo sintetico" a carattere divulgativo che contiene anche informazioni di tipo turistico, ad esempio quali servizi sono presenti sulla spiaggia.

Per le sue finalità, il profilo stesso non rappresenta un semplice elenco di informazioni ma un insieme di dati armonizzati tra loro per permettere al gestore dell'acqua di balneazione di valutare, prevenire e gestire la qualità dell'acqua.

Questa nuova norma rimane comunque di carattere sanitario, pur utilizzando dati ambientali con la finalità di prevenire e gestire un rischio igienico-sanitario di sanità pubblica.

Oltre ai rischi dovuti a fonti di contaminazione di origine antropica la norma tiene conto anche dei rischi derivanti dall'ambiente marino stesso. Infatti, in quest'ultimo caso si colloca la problematica delle fioriture algali della microalga bentonica *Ostreopsis ovata* che negli ultimi anni sta interessando la maggior parte delle coste italiane, creando notevoli problemi per l'uomo e soprattutto per l'ecosistema marino.

Per questo motivo con la nuova norma sulla balneazione, nell'acque in cui il profilo evidenzia la proliferazione di questa microalga si dovrà predisporre un'attività di monitoraggio specifica.

Questa rappresenta solo una prima regolamentazione di carattere normativa della tematica, in quanto le attività sulle "Fioriture algali di *Ostreopsis ovata* lungo le coste italiane" risalgono al 2006, anno in cui è stata emanata la Direttiva Programma Alghe Tossiche. Con quest'ultima, il Ministro dell'Ambiente incaricava l'ex APAT ora ISPRA di attivare con le ARPA costiere una linea di lavoro sulle alghe tossiche, al fine di valorizzare e condividere conoscenze relative all'ecologia, alle metodologie di monitoraggio ed ogni ulteriore aspetto utile alla comprensione del fenomeno.

Il Servizio Difesa delle Coste del Dipartimento Acque Interne e Marine ha quindi organizzato periodiche giornate di studio e di aggiornamento sull'argomento, coinvolgendo le ARPA ma anche Istituti di Ricerca, Università, MATTM e Ministero della Salute. Nel 2007 l'ISPRA, che coordina la raccolta dei dati di monitoraggio forniti dalle ARPA ed elabora i rapporti annuali, ha organizzato un corso di formazione per gli operatori delle ARPA sulle metodologie di campionamento e analisi, e i piani di monitoraggio e gestione, da applicarsi nelle attività di controllo a livello nazionale.

Sono poi stati condotti due progetti di ricerca con ARPA Toscana e ARPA Calabria dal titolo "Studio sulla presenza di biotossine algali nell'aerosol marino", nell'ambito del Programma di Ricerca 2008-2010, finanziato dal MATTM, "*Ostreopsis ovata* e *Ostreopsis spp*: nuovi rischi di tossicità microalgale nei mari italiani" coordinato dall'ISPRA, per acquisire maggiori conoscenze sul meccanismo di trasporto delle tossine che avviene nell'aerosol marino. Infatti, per quanto l'aerosol sia indicato come il principale veicolo di compromissione della salute pubblica anche nelle zone immediatamente circostanti le acque di balneazione, a tutt'oggi resta da dimostrare in modo inequivocabile la presenza della biotossicità e/o delle cellule (interi o in frammenti) di *O. ovata* anche per la fauna marina.

Le attività di monitoraggio sono di fondamentale importanza per rilevare concentrazione e distribuzione di *Ostreopsis ovata* lungo le coste italiane e valutare il potenziale rischio tossico e nocivo sugli organismi bentonici marini (ricci, mitili, stelle marine) e per la salute dei bagnanti.

[home](#)